

# **Comune Castelfranco di Sotto**

**Provincia di Pisa**



## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**(D.U.P)**

**2018-2020**

## **Introduzione**

- 1.1 Il quadro delle situazioni esterne
- 1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale
- 1.3 La situazione socio economica del territorio castelfranchese

## **IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE**

- 2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'ente

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE DISPONIBILI**

- 3.1 Programmazione Fabbisogno del Personale 2018-2020

## **INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE –PROGRAMMI E PROGETTI**

- 4.1 Il programma dei Lavori Pubblici 2018-2020
- 4.2 Opere pubbliche in corso di esecuzione e completamento nel corso dell'anno 2018
- 4.2-bis Opere pubbliche in corso di esecuzione e completamento nel corso dell'anno 2019 e seguenti

## **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

- 5.1 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale
- 5.2 Servizi erogati e costo per il cittadino
- 5.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe
- 5.4 Indirizzi su ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 5.5 Analisi delle Entrate
- 5.6 Valutazione generale sui mezzi finanziari
- 5.7 Descrizione Indirizzi ed obiettivi strategici

## **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

- 6.1 Descrizione dei programmi ed obiettivi operativi dell'Ente

## **LA GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE**

- 7.1 Il quadro di riferimento
- 7.2 Analisi degli organismi partecipati
- 7.3 I servizi pubblici locali
- 8.1 Programma biennale acquisti beni e servizi biennio 2018/2019

## INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n.

77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e

degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Con delibera consiliare n.6 del 04/03/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente il quale ha recepito le nuove disposizioni dettate in materia di armonizzazione dal D.lgs 118/2011 e s.m.i.

Nella parte del Titolo II-sezione I del predetto regolamento è disciplinato il processo di predisposizione ed approvazione del DUP; in particolare all'articolo 15 è stabilito quanto segue:

*“1. Concorrono alla formazione e predisposizione del DUP tutti i dirigenti e responsabili dei servizi, per le rispettive competenze. La responsabilità del procedimento compete al responsabile finanziario.*

*2. Il processo di programmazione che sta alla base della redazione del DUP si articola nelle seguenti fasi:*

- ricognizione ed analisi delle caratteristiche generali dell'ente, mediante illustrazione degli elementi rappresentativi della realtà territoriale, demografica, economica e sociale e dei relativi fenomeni che influenzano e determinano i bisogni della comunità, della consistenza e del livello qualitativo delle strutture operative che realizzano i servizi gestiti direttamente dal Comune o da altri soggetti pubblici e privati, evidenziando le relative interconnessioni;*
- individuazione degli indirizzi strategici;*
- valutazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili;*
- scelta delle opzioni;*
- individuazione degli obiettivi strategici e redazione dei relativi programmi operativi.*

*3. Il DUP viene deliberato entro il 31 luglio ovvero entro i termini individuati dalla normativa statale dalla Giunta Comunale ai fini della sua successiva presentazione al Consiglio Comunale.*

*4. Nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di presentazione del DUP è fissato nel maggior termine previsto dallo Statuto per l'approvazione delle linee programmatiche di mandato e contestualmente a queste. Tale termine, in ogni caso, non deve essere successivo a quello fissato per l'approvazione del bilancio.*

*5. L'esito della votazione sul DUP da parte del Consiglio si sostanzia:*

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.”*

Il presente documento rappresenta quindi il DUP per gli anni 2018-2019-2020

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Castelfranco di Sotto si trova – e si troverà - ad operare.

## **1.1 Il quadro delle situazioni esterne**

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono, in questo senso, i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In un'economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato.

Il primo punto di riferimento è rappresentato dal “**Documento di Economia e Finanza - DEF 2017**”, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Gentiloni Silveri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Padoan e deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 Aprile 2017, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3%, sostanzialmente in linea con il 2015. La crescita del commercio internazionale è stata alquanto debole. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7%, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6%) è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali.

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata rafforzandosi nel biennio successivo. I livelli del PIL del 2014 e del 2015 sono stati rivisti al rialzo; si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici ma significativa in considerazione innanzitutto del contenuto occupazionale: secondo il DEF, il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013, con una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3% nel 2016, che il Governo ha

sostenuto mediante diverse misure di politica economica. Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana: nel 2015-2016 l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico ed è tra i più significativi dell'UE, con prospettive favorevoli anche nel 2017. Il disavanzo pubblico è sceso dal 3,0% del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5% del PIL nel 2016. Tra il 2009 e il 2016, l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo. La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La pressione fiscale è scesa al 42,3% nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6% nel 2013. Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di ben 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato. L'obiettivo prioritario del Governo e della politica di bilancio delineata nel DEF resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La previsione di crescita programmatica del PIL per il 2017 è dell' 1,1%. La discesa dell' indebitamento netto è ipotizzata al 2,1% nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020 . In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, che rappresenterà quindi un punto di riferimento importante per i bilanci degli enti locali 2018-2020. La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5%; inclusi eventuali interventi di ricapitalizzazione di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. L'azione di contrasto alla povertà del Governo sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che il Governo intende attuare nel corso dei prossimi mesi mediante: i) varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari, una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l'autonomia; ii) riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà; iii) rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, per una maggiore omogeneità

territoriale nell'erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Dopo il rialzo dei primi due mesi, in marzo si è attenuata la dinamica al rialzo dell'inflazione. L'inflazione di fondo è salita solo leggermente e risulta marginalmente superiore allo 0,5%. Lo scenario internazionale, ad inizio 2017, è nel complesso migliore delle attese. Le condizioni monetarie continuano ad essere distese favorendo maggiore accesso al credito e supportando l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione. I tassi a lunga sono in risalita. Secondo lo scenario tendenziale, che il Governo ritiene prudente, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali e del 2,2% in termini nominali. Nello scenario programmatico, tenendo conto del sentiero della politica di bilancio, il PIL reale è previsto crescere dell'1,0% nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1% nel 2020.

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,8% nel 2017 per poi aumentare al 47,0% nel 2018 e 2019 e calare al 46,5% nel 2020. Per l'anno 2017 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 3.254 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2016. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.448 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2017 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 13.755 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 e per 8.616 milioni nel 2020 rispetto al 2019. Relativamente all'anno 2017 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al risultato del 2016, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico. Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 0,6 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un lieve calo nel 2017 per poi mantenersi al 13,3% nella media del triennio 2018-2020. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

La pressione fiscale si riduce dal 42,9% del 2016 al 42,4 del 2020, raggiungendo un minimo del 42,3% nel 2017. Le altre entrate correnti e in conto capitale non tributarie diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 4,1% (4,3% nel 2016). Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 40,1% nel 2020. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,0% del PIL del 2016 al 3,8% del 2020. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,4 p.p. di PIL, passando dal 3,4% del 2016 al 3,0% del 2020. Le spese totali in rapporto al PIL calano di 2,6 punti percentuali, attestandosi nel 2020 al 47,0%. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce

di 1,8 punti percentuali, passando dal 45,6% del 2016 al 43,9% del 2020. Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL: le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,8% del 2016 al 9,0% del 2020; le spese per consumi intermedi passano dall' 8,1% del 2016 al 7,5% del 2020; le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,2% del 2016 al 20,0% del 2020. Le altre spese correnti si riducono dal 4,1% del 2016 al 3,6% del 2020.

Forma parte integrante del DEF 2017 il “Programma Nazionale di Riforma”, che si articola in 49 azioni strategiche. Ai fini del presente documento, si richiamano le seguenti azioni che si ritiene possano rivestire maggior rilievo per orientare l’azione degli enti locali:

#### Finanza pubblica

- Sostanziale raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2019
- Revisione della spesa
- Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione
- Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni

#### Pubblica Amministrazione

- Completare la riforma della PA
- Razionalizzazione delle società partecipate
- Completare la riforma dei servizi pubblici locali
- Completare la riforma del pubblico impiego
- Completare l’attuazione dell’Agenda per la semplificazione, avviare il Piano Triennale per l’ICT nella PA e garantire una maggiore cyber security.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all’indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica>

## **1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale**

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 27 settembre 2017, con deliberazione n° 77, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2018. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

La Regione conferma con il DEFR 2018 l'impostazione strategica del PRS 2016-2020 volta a perseguire una duplice finalità: continuare a favorire lo sviluppo dell'economia da una lato, attraverso il riavvio degli investimenti, puntando sulle eccellenze nella prospettiva di un effetto trainante rispetto al resto del sistema locale, e continuare a fronteggiare le situazioni di disagio che derivano dagli effetti di una crisi che ha colpito forze importanti per lo sviluppo della Toscana.

Sono quindi riconfermati gli obiettivi e gli ambiti prioritari disegnati dai progetti regionali che rispondono ad una logica di intervento sia sul versante del rafforzamento dei segnali di crescita forniti dal sistema (incremento della competitività economica anche attraverso l'introduzione di contenuti innovativi nella produzione, sviluppo del capitale umano e riduzione delle disparità territoriali) che su quello volto ad attutire gli squilibri sociali generati ed accentuati dalla crisi, con specifici interventi per contrastare la povertà e le condizioni di disagio, nonché favorire l'inclusione sociale. Infine, il tema ambientale con misure di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici e per un uso efficiente delle risorse.

Con il DEFR 2018 viene dunque dato avvio al processo di programmazione per l'anno 2018

delle attività del governo regionale finalizzate ad attuare gli obiettivi del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2016-2020 approvato a marzo u.s.

Si riportano l'elenco dei progetti regionali come risultanti dal DEFR 2018 a cui la Regione ha dato priorità nella realizzazione nel triennio 2018/2020:

1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano
3. Politiche per la montagna e per le aree interne
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici
9. Governo del territorio
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro
12. Successo scolastico e formativo
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare
14. Ricerca, sviluppo e innovazione
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata
16. Giovanisì

17. Lotta alla povertà e inclusione sociale
18. Tutela dei diritti civili e sociali
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria
20. Turismo e commercio
21. Legalità e sicurezza
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
23. Università e città universitarie
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

I documenti di programmazione regionale sono consultabili al seguente link:

<http://www.consiglio.regione.toscana.it/default?nome=DOCUMENTODPEF>

### 1.3 La situazione socio economica del territorio castelfranchese

#### A) POPOLAZIONE

La popolazione residente nel Comune di Castelfranco di Sotto al 31/12/2017 è pari a **13.396** unità così suddivisa:

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 12.904
Popolazione residente al 31 dicembre 2017	
Totale Popolazione	n° 13396
di cui:	
Maschi	n° 6661
Femmine	n° 6735
nuclei familiari	n° 5153
comunità/convivenze	n° 6
Popolazione al 1.1.2017	
Totale Popolazione	n° 13350
Nati nell'anno	n° 97
Deceduti nell'anno	n° 141
saldo naturale	n° -44
Immigrati nell'anno	n° 566
Emigrati nell'anno	n° 476
saldo migratorio	n° +90
Popolazione al 31.12. 2017	
Totale Popolazione	n° 13396
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 796
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1069
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 2044
In età adulta (30/65 anni)	n° 6730
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2757

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

## B) ECONOMIA INSIEDATA SUL TERRITORIO COMUNALE

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende artigianali e terziario (servizi alle imprese) specializzate nei seguenti settori:

- a) lavorazione della pelle, con particolare riferimento a calzature e componenti per calzature, abbigliamento in pelle
- b) deposito, commercio, lavorazione e prova di prodotti chimici per la lavorazione del pellame
- c) concerie e rifinitura del pellame

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

	livello
-Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)	basso
-Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)	basso
-Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)	alto

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività artigianali come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Numero di unità locali per settori Ateco di attività – Anno 2017	
Agricoltura, silvicoltura pesca	76
Attività manifatturiere	343
Fornitura di energia elettrica, gas,vapore e aria condiz...	3
Costruzioni	227
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	425
Trasporto e magazzinaggio	48
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	76
Servizi di informazione e comunicazione	16
Attività finanziarie e assicurative	36
Attività immobiliari	58
Attività professionali, scientifiche e tecniche	56
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	53
Istruzione	6
Sanità e assistenza sociale	4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver	15
Altre attività di servizi	62
<b>TOTALE</b>	<b>1.521</b>

## IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

### **2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente**

**Il rendiconto dell'esercizio 2014** ha evidenziato un risultato positivo ed un avanzo di amministrazione pari ad euro **1.580.629,15**. L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'art. 3, c.7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ed effettuata con delibera della Giunta Comunale n.85 del 22.05.2015 ha determinato il nuovo risultato NEGATIVO di amministrazione al 1 gennaio 2015 in euro **-928.752,54**. Dal prospetto sottoindicato emerge che tale risultato negativo è stato determinato dall'accantonamento obbligatorio previsto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FDCE) per un importo pari ad euro **1.801.555,61**

Con delibera consiliare n.28 del 06.07.2015 è stato disposto ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 di ripianare tale disavanzo in 30 esercizi a quote costanti pari ad euro **30.958,42**;

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>1.580.629,15</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	<b>508.220,68</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) <sup>(1)</sup>	(+)	<b>335.997,06</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	<b>472.966,63</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	<b>1.155.120,62</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) <sup>(2)</sup>	(+)	<b>0,00</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) <sup>(2)</sup>	(-)	<b>682.153,99</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)</b>		<b>1.408.405,53</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/.... <sup>(4)</sup>		1.801.555,61
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo .....al 31/12/N-1		
<b>Totale parte accantonata (i)</b>		<b>1.801.555,61</b>
<b>Parte vincolata</b>		
<b>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>		<b>68.252,20</b>
indennità TFR sindaco		4.837,97
addizionale comunale IRPEF		63.414,23
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>		<b>33.810,00</b>
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		<b>0,00</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>		<b>203.328,37</b>
vincoli sportello unico da esercizio precedente		66.195,23
fondo rischi contenzioso spese legali		50.000,00
fondo rischi sinistri sotto franchigia		50.000,00
fondo rischi emergenze abitative e contenzioso condominiale		22.133,14
vincolo restituzione addizionale ENEL		15.000,00
<b>Totale parte vincolata (l)</b>		<b>305.390,57</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>		<b>230.212,19</b>
<b>Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)</b>		<b>-928.752,84</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(6)</sup></b>		

**DAL RENDICONTO DI RENDICONTO DI GESTIONE 2015** è emerso che questo Ente:

-ha realizzato un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari ad euro **1.730.054,38**. A seguito della parte accantonata e vincolata per legge la parte disponibile risulta negativa e pari ad euro **-768.433,33**.

Essendo la parte disponibile inferiore al disavanzo accertato al 1 gennaio 2015 pari ad euro **928.752,84**, L'Ente ha dimostrato di aver ampiamente recuperato la quota annuale prevista pari ad euro **30.958,42**

Con delibera consiliare n.32 del 17/05/2017 è stato approvato il **RENDICONTO DI GESTIONE 2016** da cui e' emerso quanto segue:

**Risultati della gestione**

**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			583.554,07
Riscossioni	2.721.222,28	15.868.584,45	18.589.806,73
Pagamenti	3.630.881,78	15.084.346,71	18.715.228,49
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>458.132,31</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>458.132,31</b>
di cui per cassa vincolata			241355,4

**Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro **758.348,43** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	15.178.069,57	19.847.166,97	21.009.285,38
Impegni di competenza	meno	14.845.864,41	19.365.780,49	19.674.886,21
<b>Saldo</b>		<b>332.205,16</b>	<b>481.386,48</b>	<b>1.334.399,17</b>
quota di FPV applicata al bilancio	più			152.951,33
Impegni confluiti nel FPV	meno			729.002,07
<b>saldo gestione di competenza</b>		<b>332.205,16</b>	<b>481.386,48</b>	<b>758.348,43</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
		<b>2016</b>
Riscossioni	(+)	15.868.584,45
Pagamenti	(-)	15.084.346,71
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	784.237,74
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	152.951,33
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	729.002,07
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 576.050,74
Residui attivi	(+)	5.140.700,93
Residui passivi	(-)	4.590.539,50
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	550.161,43
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>758.348,43</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	146.251,76
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.874.951,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.839.469,38
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	134.798,99
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	509.661,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>537.273,32</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	184.163,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>721.436,57</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	27.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.699,57
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.868.784,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	184.163,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	427.206,33
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	594.203,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	633.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>63.911,86</b>

### **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro **2.549.583,69** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			583.554,07
RISCOSSIONI	2.721.222,28	15.868.584,45	18.589.806,73
PAGAMENTI	3.630.881,78	15.084.346,71	18.715.228,49
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>458.132,31</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			<b>458.132,31</b>
RESIDUI ATTIVI	4.393.889,34	5.140.700,93	9.534.590,27
RESIDUI PASSIVI	2.123.597,32	4.590.539,50	6.714.136,82
<i>Differenza</i>			<b>2.820.453,45</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			134.798,99
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			594.203,08
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)</b>			<b>2.549.583,69</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>1.408.405,53</b>	<b>1.730.054,38</b>	<b>2.549.583,69</b>
di cui:			
a) Parte accantonata	<b>1.801.555,61</b>	<b>2.130.832,61</b>	<b>2.747.822,76</b>
b) Parte vincolata	<b>305.390,57</b>	<b>340.349,74</b>	<b>500.969,36</b>
c) Parte destinata a investimenti	<b>230.212,19</b>	<b>27.305,36</b>	<b>25.420,30</b>
e) Parte disponibile (+/-) *	<b>-928.752,84</b>	<b>-768.433,33</b>	<b>-724.628,73</b>

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

<b>Parte accantonata</b>	<b>dati da consuntivo 2016</b>	<b>competenza 2016</b>	<b>dati definitivi 2016</b>
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2016			
DA CONSUNTIVO 2015	2.130.832,61		
DA COMPETENZA 2016		378.578,00	
DA MAGGIORE ACCERTAMENTO IMU		84.979,83	
ACCANTONAMENTO F.CDE		120.000,00	
DA MAGGIORE ACCERTAMENTO PROVENTI SCOLASTICI		33.432,32	
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>2.130.832,61</b>	<b>616.990,15</b>	<b>2.747.822,76</b>

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

<b>Parte vincolata</b>	<b>dati da consuntivo 2016</b>	<b>competenza 2016</b>	<b>dati definitivi 2016</b>
<b>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>			
indennita' TFR sindaco	4.837,97		
indennita' TFR sindaco 2015	3.000,00		
indennita' TFR sindaco 2016		3.000,00	
addizionale comunale IRPEF	63.414,23		
<b>totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>	<b>71.252,20</b>	<b>3.000,00</b>	<b>74.252,20</b>
<b>totale vincoli derivanti da trasferimenti</b>	<b>33.810,00</b>	<b>0,00</b>	<b>33.810,00</b>
<b>totale vincoli da contrazione mutui</b>		<b>38.796,92</b>	<b>38.796,92</b>
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
vincoli sportello unico da esercizio precedente	66.195,23		66.195,23
vincoli sportello unico esercizio corrente	27.851,62		27.851,62
fondo rischi contenzioso spese legali	50.000,00		50.000,00
fondo rischi sinistri sotto franchigia	50.000,00		50.000,00
fondo rischi emergenze abitative e contenzioso condominiale	22.133,14	-22.133,14	0,00
vincolo restituzione addizionale ENEL	15.000,00		15.000,00
SdS errata contabilizzazione partite compensative	4.107,55		4.107,55
vincoli attribuiti dall'Ente			0,00
avanzo vincolato toscana energia		68.000,00	68.000,00
fonti energetiche rinnovabili		54.608,84	54.608,84
economi canonici locazione regionali		18.347,00	18.347,00
<b>totale vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</b>	<b>235.287,54</b>	<b>118.822,70</b>	<b>354.110,24</b>

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

<b>parte destinata investimenti</b>	<b>dati da consuntivo 2016</b>	<b>competenza 2016</b>	<b>dati definitivi 2016</b>
vincolato anno 2015	27.305,36	-27.000,00	
avanzo investimenti 2016		25.114,94	
<b>totale parte investimenti</b>	<b>27.305,36</b>	<b>-1.885,06</b>	<b>25.420,30</b>

**La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>		
<b>Gestione di competenza</b>		
Saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	2016 758.348,43
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>758.348,43</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		127.253,69
Minori residui attivi riaccertati (-)		523.759,69
Minori residui passivi riaccertati (+)		457.686,88
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>61.180,88</b>
SALDO GESTIONE COMPETENZA		758.348,43
SALDO GESTIONE RESIDUI		61.180,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		27.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.703.054,38
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>		<b>2.549.583,69</b>

Gli enti locali sono tenuti a deliberare annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Scompare quindi, quale allegato al bilancio di previsione il bilancio triennale.

Il Bilancio di previsione risulta classificato:

per la parte **ENTRATA** in:

-titoli, definiti secondo la fonte di provenienza;

-tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

per la parte **SPESA** in:

-missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;

-programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato nei seguenti TITOLI:

- Spese correnti

- Spese in c/capitale

- Spese per incremento di attività finanziarie

- Spese per rimborso prestiti
- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
- Uscite per conto terzi e partite di giro

Con Decreto Ministeriale del 29 novembre 2017, pubblicato in G.U. n.285 del 06.12.2017, è stato rinviato al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020; con successivo Decreto del Ministro dell'interno in corso di perfezionamento, è stato disposto l'ulteriore differimento dal 28 febbraio al 31 marzo 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali.

La legge n.205 del 27 dicembre 2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2017, n. 302, S.O., all'art.1, comma 37, ha sospeso anche per l'anno 2018 **la possibilità per gli Enti Locali di prevedere aumenti dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della TARI**

Le principali previsioni di entrata e di uscita contenute **nel Bilancio di Previsione 2018-2020** sono le seguenti:

## **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La tipologia 1.01 "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- l'IMU, applicata su tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (ad esclusione dei medesimi rientranti tra gli immobili di "lusso"), il cui gettito previsto per il 2018 ammonta a € 3.570.000,00;
- l'addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98. L'aliquota è rimasta invariata per l'anno 2017, pari allo 0,80%; mentre la soglia di esenzione è passata da euro 10.000,00 ad euro 11.000,00, solamente per i redditi da lavoro dipendente, assimilati e pensione. Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati per l'anno 2015, 2016 e 2017 e delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad € 1.155.000,00.
- la Tassa sui rifiuti (TARI), la cui riscossione è effettuata direttamente dal Comune e la cui previsione tiene conto del PEF per l'anno 2017 risulta essere pari ad euro 2.286.600,00;

Nella tipologia 3.01 "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali", dovrebbe essere allocato il Fondo di solidarietà pari ad euro

## **ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 2.139.374,00 e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La Tipologia 1 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” ammonta ad € 1.020.114,00 di cui le voci più significative sono:

- diritti di segreteria (servizi demografici, urbanistica, contratti) € 75.000,00;
- canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) € 240.000,00;
- proventi dai servizi scolastici ed educativi, pari a € 101.500,00;
- proventi dai servizi sportivi € 70.000,00;
- concessione servizio distribuzione gas € 39.000,00;
- concessione servizio idrico integrato € 176.000,00;
- concessione servizio depuratore € 56.000,00;

La tipologia 2 “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”

€ 172.000,00. Le principali voci, al lordo del relativo fondo crediti, sono le seguenti:

- proventi infrazioni codice della strada € 160.000,00;
- proventi infrazioni regolamenti comunali € 12.000,00;

La tipologia 3 “Interessi attivi” comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall’ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L’importo totale previsto è di € 13.000,00.

Tipologia 4 “Altre entrate da redditi di capitale”, comprende i dividendi da partecipazioni societarie per una previsione di € 230.000,00.

Categoria 5 “Rimborsi e altre entrate correnti” prevede uno stanziamento € 704.260,00. Le poste più significative di questa categoria generalmente sono composte da poste compensative della parte spesa e che quindi non incidono sugli equilibri di bilancio come ad esempio:

- IVA per split payment e reverse charge, per una previsione di € 65.000,00.
- spesa personale comandato societa'€ 130.000,00
- indennizzo Cerbaie € 160.000,00

### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Si rinvia al piano triennale investimenti 2018-2020 per quanto attiene alla destinazione alle spese di investimento.

### **ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

### **ACCENSIONE PRESTITI**

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Per il triennio 2018-2020 si prevedono accensioni di prestiti.

### **ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE**

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

### **ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

<b>TITOLI DELL' ENTRATA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>% variaz 2018-2017</b>
AVANZO e FONDI	885.245,99	653.929,66	-26,13%
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	8.614.679,71	8.462.600,00	-1,77%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	614.174,04	557.388,00	-9,25%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.591.020,95	2.139.374,00	-17,43%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.566.361,00	2.007.895,00	28,19%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	409.000,00	-18,20%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	500.000,00	409.000,00	-18,20%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.862.400,00	6.890.000,00	0,40%
<b>Totale</b>	<b>28.133.881,69</b>	<b>27.529.186,66</b>	<b>-8,81%</b>

## **LA SPESA**

### **ANALISI DELLE SPESE**

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG). In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2018. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.
- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

## **SPESE CORRENTI**

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L'ammontare di dette spese per l'annualità 2018 è pari a € 10.964.757,00 tra queste sono compresi

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

<b>TITOLO 1 - Spese correnti per macroaggregati</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>% variazione 2018-2017</b>
1 - Redditi da lavoro dipendente	<b>3.099.198,82</b>	<b>2.983.822,00</b>	<b>-3,72%</b>
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	<b>186.501,29</b>	<b>183.972,00</b>	<b>-1,36%</b>
3 - Acquisto di beni e servizi	<b>5.339.609,30</b>	<b>5.357.611,00</b>	<b>0,34%</b>
4 - Trasferimenti correnti	<b>1.374.930,50</b>	<b>1.352.319,00</b>	<b>-1,64%</b>
5 - Trasferimenti di tributi			
6 - Fondi perequativi			
7 - Interessi passivi	<b>346.600,00</b>	<b>342.670,00</b>	<b>-1,13%</b>
8 - Altre spese per redditi da capitale			
9 - Rimborsi e poste correttive delle	<b>34.200,00</b>	<b>11.400,00</b>	<b>-66,67%</b>
10 - Altre spese correnti	<b>1.314.483,36</b>	<b>732.963,00</b>	<b>-44,24%</b>
<b>Totale</b>	<b>11.695.523,27</b>	<b>10.964.757,00</b>	<b>-6,25%</b>

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2017 per le medesime finalità.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE),

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri ), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate le spese previste nel 2018 per macroaggregati e sono confrontate con i corrispondenti dati del bilancio assestato 2017.

<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale per macroaggregati</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>% variazione 2018-2017</b>
1 - Tributi in conto capitale a carico			
2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.458.000,00	2.594.429,66	5,55%
3 - Contributi agli investimenti			
4 - Altri trasferimenti in conto			
5 - Altre spese in conto capitale	88.000,00	132.000,00	50,00%
<b>Totale</b>	<b>2.546.000,00</b>	<b>2.726.429,66</b>	<b>7,09%</b>

Le spese d'investimento previste per il triennio 2018-2020 risultano così articolate sono così articolate:

- ANNO 2018: € 2.726.429,6 di cui:

€ 603.929,66 spese esigibili nel 2018 finanziate negli anni precedenti e pertanto finanziate dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato

€ 2.122.500,00 da finanziare nel 2018;

- ANNO 2019: € 3.353.000 di cui:

€ 3.353.000 da finanziare nel 2019 a fronte di spese esigibili nel 2019;

- ANNO 2020: € 1.432.000,00 di cui:

€ 1.432.000,00 da finanziare nel 2020 a fronte di spese esigibili nel 2020;

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2018-2020 rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa del Dup.

### **SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

### **LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI**

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

### **GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE**

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

### **CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>
DISAVANZO DI	30.958,42	31.000,00	0,13%
TITOLO 1 - Spese correnti	11.695.523,27	10.964.757,00	-6,25%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.546.000,00	2.726.429,66	7,09%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	500.000,00	409.000,00	-18,20%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	499.000,00	508.000,00	1,80%
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00%
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.862.400,00	6.890.000,00	0,40%
<b>totale</b>	<b>28.133.881,69</b>	<b>27.529.186,66</b>	<b>-2,15%</b>

## **Gli equilibri di bilancio**

Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilita' finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilita' degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrita'.

Il prospetto allegato allo schema di bilancio di previsione 2018-2020, evidenzia il rispetto dei suddetti equilibri di bilancio. Tale equilibrio è stato garantito anche il corso d'anno con le relative variazioni di bilancio

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilita' 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilita' interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il nostro ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). la nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio;

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ,al netto della quota rinvenibile dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.

Il comma 712 della legge 208/2015 prevede che a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilita' e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. il prospetto concernente il

rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

In questo contesto l'attenzione deve concentrarsi sui seguenti obiettivi:

- nel medio periodo (il prossimo triennio) occorre assestare gradualmente il bilancio in modo da assorbire l'impatto del graduale innalzamento dell'accantonamento a FCDE;
- nel lungo periodo deve essere mantenuta capacità dell'Ente di rispettare il programma di rientro dal disavanzo, rientro previsto in 30 esercizi.

I due obiettivi sopra indicati sono collegati e consequenziali: il primo è funzionale al secondo, anche se per rispettare il secondo senza dover ulteriormente incrementare gli accantonamenti, anche dal 2019 in poi, occorre quantomeno stabilizzare la capacità media di riscossione delle entrate.

A questo punto possiamo ricollegarci a quanto detto nel DUP 2018- 2020 per cui il problema del basso grado di riscossione non riguarda solo il Comune di Castelfranco di Sotto, tant'è che è stato messo in luce dalla Corte dei Conti nel rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2014. Questo non toglie però che meriti attenzione anche da parte delle singole amministrazioni.

Da quanto sopra esposto si capisce bene quali saranno le difficoltà alle quali l'ente andrà incontro negli esercizi dal 2018 al 2020 in base al combinato disposto della normativa sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

## Equilibrio corrente

<b>ENTRATA</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Avanzo presunto 2017 a finanziamento rinnovi contrattuali		50.000,00		
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	8.462.600,00	8.462.600,00	8.462.600,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	+	557.388,00	486.118,00	486.118,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	+	2.139.374,00	2.132.374,00	2.132.374,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese correnti	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento				
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
A) totale entrate correnti		11.209.362,00	11.081.092,00	11.081.092,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	294.395,00	247.756,00	186.115,00
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>		<b>11.503.757,00</b>	<b>11.328.848,00</b>	<b>11.267.207,00</b>
<b>SPESA</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Disavanzo da riaccertamento straordinario		31.000,00	31.000,00	31.000,00
TITOLO I - Spese correnti	+	10.964.757,00	10.791.848,00	10.815.207,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	+	508.000,00	506.000,00	421.000,00
B) totale spese titoli I,IV	+			
<b>Totale spese bilancio corrente</b>		<b>11.503.757,00</b>	<b>11.328.848,00</b>	<b>11.267.207,00</b>

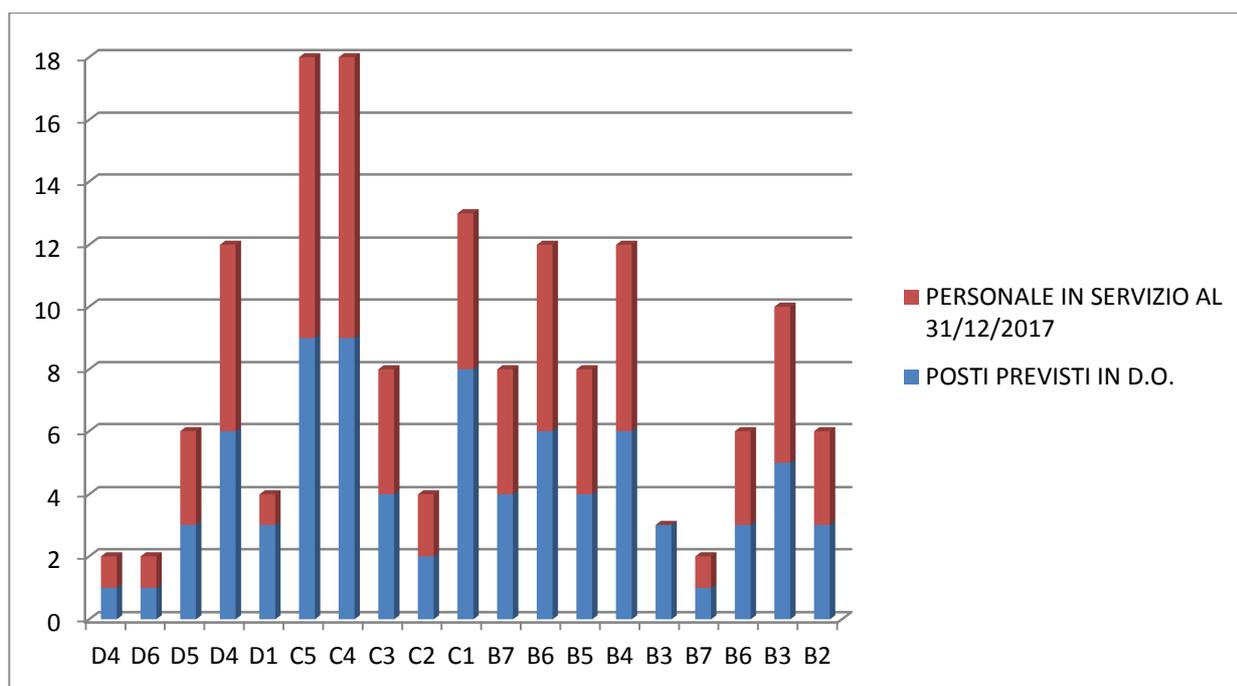
## Equilibrio parte investimenti

<b>ENTRATA</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
TITOLO 4- Entrate in conto capitale	+	2.007.895,00	2.970.756,00	1.418.115,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	409.000,00	630.000,00	200.000,00
TITOLO 6 - Accensione mutui e altri finanziamenti	+	409.000,00	630.000,00	200.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+	603.929,66	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-			
A) totale entrate conto capitale				
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	294.395,00	247.756,00	186.115,00
<b>Totale entrate bilancio</b>		<b>3.135.429,66</b>	<b>3.983.000,00</b>	<b>1.632.000,00</b>
<b>SPESA</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	+	2.726.429,66	3.353.000,00	1.432.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	+	409.000,00	630.000,00	200.000,00
B) totale spese titoli II, III		3.135.429,66	3.983.000,00	1.632.000,00
<b>Totale spese bilancio investimenti</b>		<b>3.135.429,66</b>	<b>3.983.000,00</b>	<b>1.632.000,00</b>

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE DISPONIBILI

Il personale in servizio al 31/12/2017 è pari a **73** unità come illustrato nel grafico seguente.

CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	POSTI PREVISTI IN D.O.	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2017	% COPERTURA POSTI
D3	D4	1	1	100,00%
D1	D6	1	1	100,00%
D1	D5	3	3	100,00%
D1	D4	6	6	100,00%
D1	D1	3	1	33,33%
C	C5	9	9	100,00%
C	C4	9	9	100,00%
C	C3	4	4	100,00%
C	C2	2	2	100,00%
C	C1	8	5	62,50%
B3	B7	4	4	100,00%
B3	B6	6	6	100,00%
B3	B5	4	4	100,00%
B3	B4	6	6	100,00%
B3	B3	3	0	0,00%
B1	B7	1	1	100,00%
B1	B6	3	3	100,00%
B1	B3	5	5	100,00%
B1	B2	3	3	100,00%
		<b>81</b>	<b>73</b>	<b>89,25%</b>



L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche. La progressiva diminuzione del personale, l'accorpamento delle strutture organizzative permette di mantenere un numero limitato di personale con funzioni direzionali anche in considerazione dei limiti stringenti imposte alle spese di personale.

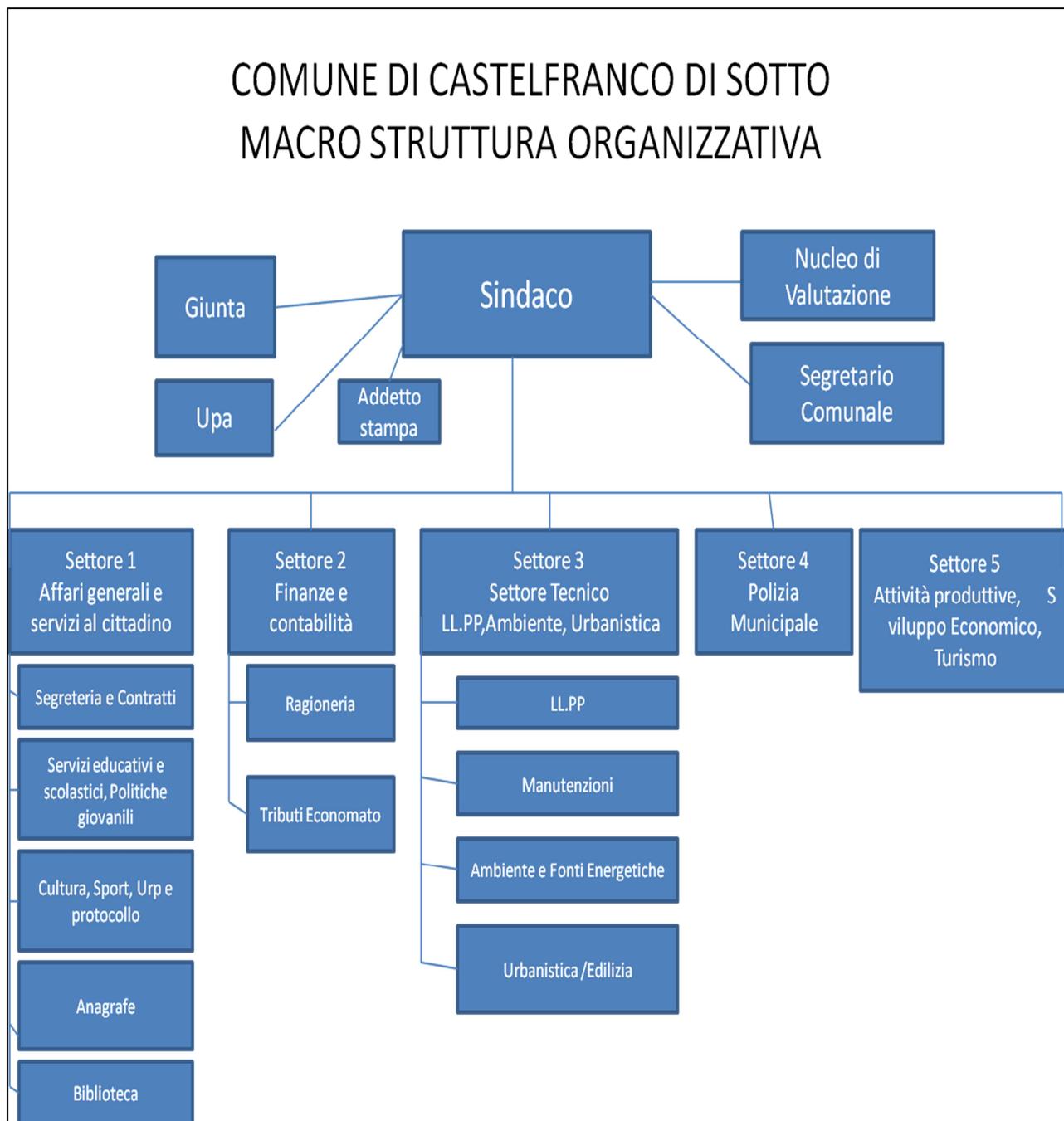
### **ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO**

La nuova struttura organizzativa è stata approvata dalla Giunta Comunale con delibera n.14 del 29.01.2015. La nuova macrostruttura è stata frutto di un processo ristrutturazione che ha avuto lo scopo di:

- procedere alla riduzione delle strutture di massima dimensione dell'ente (Settori) mediante accorpamento di alcuni di essi (ex Settore 1 ed ex Settore 2) ed alla rideterminazione delle competenze di altri con contestuale riorganizzazione dei Servizi che li compongono;
- ridurre i Servizi che passano da dodici ad undici;

La determinazione della nuova pianta organica è stata revisionata per far fronte alle necessità e pur rimanendo nell'ambito degli di 81 posti complessivi previsti si è ritenuto opportuno rafforzare il personale esterno addetto alle manutenzioni del patrimonio.

Nella figura seguente viene riportato l'organigramma della nuova struttura organizzativa.



### 3.1 Programmazione fabbisogno del personale 2018-2020

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018-2020									
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO									
ANNO 2018				ANNO 2019			ANNO 2020		
Qualifiche	n° posti	modalità	periodo e % stipendio	Qualifiche	n° posti	modalità	Qualifiche	n° posti	modalità
	da coprire	di copertura			da coprire	di copertura		da coprire	di copertura
Istruttore direttivo amm.vo categ. D1 (sostituzione pers.le in uscita per mobilità)	1	procedure concorsuali	8 mesi al 100%						
Istruttore direttivo tecnico categoria D1 (Settore Tecnico)	1	mobilità volontaria tra enti	6 mesi al 100%						
Istruttore tecnico Amministrativo C (ufficio tecnico)	1	mobilità volontaria tra enti							
Istruttore tecnico categoria C (Anagrafe)	1	mobilità volontaria tra enti	8 mesi al 100%						
Istruttore Tecnico categ. C settore 3 da assegnare all'urbanistica	1	mobilità volontaria tra enti							
Collaboratore professionale amministrativo B3 (Ufficio Tecnico)	1	mobilità volontaria tra enti							
Collaboratore professionale amministrativo B3 (Anagrafe Orentano)	1	mobilità volontaria tra enti							
Esecutore tecnico necroforo cat. B1	1								
Esecutore tecnico cat. B1	1								

**ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO**

ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		
Esecutore Cat.B1 (Necroforo) 10 mesi	1	Procedure concorsuali						
Istruttore Amministrativo/tecnico cat. C vari settori (mesi 12) per sostituzione personale assente con diritto alla conservazione del posto	1	proroga fino al completamento dei 12 mesi		Istruttore Amministrativo cat. C, ufficio di staff sindaco assessori (12 mesi) Incarico art. 90 del TUEL	1	avviso pubblico		
Istruttore Amministrativo cat. C, ufficio di staff sindaco assessori (12 mesi) Incarico art. 90 del TUEL	1	avviso pubblico	Istruttore Amministrativo cat. C, ufficio di staff sindaco assessori (12 mesi) 24 ore Incarico art. 90 del Tuel	Istruttore Amministrativo cat. C, ufficio di staff sindaco assessori (12 mesi) Incarico art. 90 del TUEL	1	avviso pubblico		
Istruttore Amministrativo cat. C, ufficio di staff sindaco assessori (12 mesi) Incarico art. 90 del TUEL	1	avviso pubblico	Istruttore Amministrativo cat. C, ufficio di staff sindaco assessori (12 mesi) 12 ore Incarico art. 90 del Tuel	Funzionario cat. D3 – part-time 50% - Settore 3 - 12 mesi	1	Incarico Art. 110 del D.L. 267/2000		
Funzionario cat. D3 – part-time 50% - Settore 3 - 12 mesi	1	Incarico Art. 110 del D.L. 267/2000	Funzionario cat. D3 – part-time 50% - Settore 3 - 12 mesi					
Collaboratore tecnico professionale manutentore/necroforoaddeitt o NU/autista scuolabus - categ. B3 8 MESI	1	graduatorie concorsuali						
Istruttore categoria C - 2 mesi	1	graduatorie concorsuali						

## INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE –PROGRAMMI PROGETTI

La politica degli investimenti del Comune di Castelfranco di Sotto sta seguendo tre linee direttrici volte a definire la programmazione di breve, medio e lungo periodo degli investimenti e delle opere pubbliche.

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

E' stata definita una programmazione di nuove opere, che hanno trovato inserimento nel piano degli investimenti 2018-2020 mentre una parte costituisce una importante indicazione strategica di medio – lungo periodo.

Le spese previste al titolo II per l'anno 2018 risultano essere le seguenti

<b>Mezzi propri</b>		
- contributo permesso di costruire		851.395,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	- 294.395,00
- alienazione di beni/concessioni		162.000,00
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>719.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		409.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		994.500,00
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>1.403.500,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>2.122.500,00</b>
<b>FPV VINCOLATO PARTE ENTRATE</b>		<b>603.929,66</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>2.726.429,66</b>

Il dato evidenziato sopra tiene conto delle spese previste nel piano delle opere 2018/2020 pari ad euro 1.985.500,00 nonche' di quelle finanziate per euro 603.929,66 con il FPV, le spese per l'indennizzo alla societa' Cerbaie spa per euro 132.000,00 e quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali per euro 162.000,00

#### 4.1 Il programma dei Lavori Pubblici 2018-2020

Serv.	N°	DESCRIZIONE	2018				
			Legge 10	Concessioni	mutui	Altri finanziamenti	Totale 2018
<b>1</b>		<b>Viabilità e pubbl. illum.</b>					
1	1	INTERVENTI SU RETE VIARIA CAPOLUOGO: via dello Stadio, rotatoria via F.lli Cervi, parcheggio via Pratolini, via Kennedy)			50.000	80.000	130.000
1	1	Marciapiedi zona piazza Mazzini, fino alla Francesca sud ( <b>altri 70 mila se mettiamo via di Vittorio</b> )					-
1	1	INTERVENTI SU RETE VIARIA FRAZIONI (via Repubblica e zona circostante, Nencini, Fontine)			39.000		39.000
1		PROGETTO ORTI URBANI (compreso il lotto parcheggio palazzetto)			100.000	47.500	147.500
1	2	ROTATORIE				90.000	90.000
1	3	URBANIZZAZIONI DA COMPLETARE	220.000			200.000	420.000
1	4	MANUTENZIONI STRAORDINARIE (SISTEMAZIONI FOSSE STRADALI - TRATTI MARCIAPIEDI - AMPLIAMENTI Pubblica illuminazione - POTATURA PIANTE)	60.000				60.000
<b>Totale 1</b>			<b>280.000</b>	<b>-</b>	<b>189.000</b>	<b>417.500</b>	<b>886.500</b>
<b>2</b>		<b>INTERVENTI PER LO SPORT E LA SCUOLA</b>					
2	1	IMPIANTI SPORTIVI ADEGUAMENTI			-	100.000	100.000
		Consolidamento scuola Orentano			120.000	200.000	320.000
		Consolidamento strutturale palazzetto dello sport Bagagli			100.000	207.000	307.000
2	2	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	40.000				40.000
<b>Totale 2</b>			<b>40.000</b>	<b>-</b>	<b>220.000</b>	<b>507.000</b>	<b>767.000</b>
<b>3</b>		<b>ALTRI INTERVENTI</b>					
3	1	RINNOVO PARCO MACCHINNE ED ATTREZZATURE	40.000				40.000
<b>Totale 3</b>			<b>40.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40.000</b>
<b>4</b>		<b>Ambiente ed aree a verde</b>					
4	1	DISCARICA CERRI /STAZIONE ECOLOGICA ORENTANO	20.000			70.000	90.000
4	2	AREE A VERDE ATTREZZATO - MANUTENZIONE ALBERATURE - ATTREZZATURE	40.000				40.000
<b>Totale 4</b>			<b>60.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>70.000</b>	<b>130.000</b>
<b>5</b>		<b>Cimiteri</b>					
5	1	AMPLIAMENTI CIMITERO Capoluogo il lotto		122.000			122.000
		ADEGUAMENTI ED AMPLIAMENTI CIMITERIALI		40.000			40.000
<b>Totale 5</b>			<b>-</b>	<b>162.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>162.000</b>
<b>6</b>		<b>INTERVENTI IMMOBILI COMUNALI</b>					
6	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ADEGUAMENTI -RISTRUTTURAZIONI	-				-
<b>Totale 6</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>420.000</b>	<b>162.000</b>	<b>409.000</b>	<b>994.500</b>	<b>1.985.500</b>

Serv.	N°	DESCRIZIONE	2019			
			Legge 10	Mutuo	altri finanziamenti	Totale 2019
<b>1</b>		<b>Viabilità e pubbl. illum.</b>				
1	1	INTERVENTI SU RETE VIARIA CAPOLUOGO: via dello Stadio, rotatoria via F.lli Cervi, parcheggio via Pratolini, via Kennedy)	100.000	300.000	100.000	500.000
1	1	Marciapiedi zona piazza Mazzini, fino alla Francesca sud ( <b>altri 70 mila se mettiamo via di Vittorio</b> )	70.000		90.000	160.000
1	1	INTERVENTI SU RETE VIARIA FRAZIONI (via Repubblica e zona circostante, Nencini, Fontine)			145.000	145.000
1		PROGETTO ORTI URBANI (compreso Il lotto parcheggio palazzetto)			50.000	50.000
1	2	ROTATORIE	100.000			100.000
1	3	URBANIZZAZIONI DA COMPLETARE			100.000	100.000
1	4	MANUTENZIONI STRAORDINARIE (SISTEMAZIONI FOSSE STRADALI - TRATTI MARCIAPIEDI - AMPLIAMENTI Pubblica illuminazione - POTATURA PIANTE)			100.000	100.000
<b>Totale 1</b>			<b>270.000</b>	<b>300.000</b>	<b>585.000</b>	<b>1.155.000</b>
<b>2</b>		<b>INTERVENTI PER LO SPORT E LA SCUOLA</b>				
2	1	IMPIANTI SPORTIVI ADEGUAMENTI			200.000	200.000
		Consolidamento scuola Orentano			330.000	330.000
		Consolidamento strutturale palazzetto dello sport Bagagli		50.000		50.000
2	2	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	50.000	280.000	50.000	380.000
<b>Totale 2</b>			<b>50.000</b>	<b>330.000</b>	<b>580.000</b>	<b>960.000</b>
<b>3</b>		<b>ALTRI INTERVENTI</b>				
3	1	RINNOVO PARCO MACCHINNE ED ATTREZZATURE			35.000	35.000
<b>Totale 3</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>
<b>4</b>		<b>Ambiente ed aree a verde</b>				
4	1	DISCARICA CERRI /STAZIONE ECOLOGICA ORENTANO			30.000	30.000
4	2	AREE A VERDE ATTREZZATO - MANTENZIONE ALBERATURE - ATTREZZATURE	60.000		40.000	100.000
<b>Totale 4</b>			<b>60.000</b>	<b>0</b>	<b>70.000</b>	<b>130.000</b>
<b>5</b>		<b>Cimiteri</b>				
5	1	AMPLIAMENTI CIMITERO Capoluogo Il lotto			403.000	403.000
		ADEGUAMENTI ED AMPLIAMENTI CIMITERIALI				
<b>Totale 5</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>403.000</b>	<b>403.000</b>
<b>6</b>		<b>INTERVENTI IMMOBILI COMUNALI</b>				
6	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ADEGUAMENTI - RISTRUTTURAZIONI	40.000		500.000	540.000
<b>Totale 6</b>			<b>40.000</b>	<b>-</b>	<b>500.000</b>	<b>540.000</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>420.000</b>	<b>630.000</b>	<b>2.173.000</b>	<b>3.223.000</b>

Serv.	N°	DESCRIZIONE	2020			
			Legge 10	Mutuo	altri finanziamenti enti	Totale 2020
1		<b>Viabilità e pubbl. illum.</b>				
1	1	INTERVENTI SU RETE VIARIA CAPOLUOGO: via dello Stadio, rotonda via F.lli Cervi, parcheggio via Pratolini, via Kennedy)	100.000	200.000	200.000	500.000
1	1	Marciapiedi zona piazza Mazzini, fino alla Francesca sud ( <b>altri 70 mila se mettiamo via di Vittorio</b> )				-
1	1	INTERVENTI SU RETE VIARIA FRAZIONI (via Repubblica e zona circostante, Nencini, Fontine)				-
1		PROGETTO ORTI URBANI (compreso Il lotto parcheggio palazzetto)				-
1	2	ROTATORIE				-
1	3	URBANIZZAZIONI DA COMPLETARE			100.000	100.000
1	4	MANUTENZIONI STRAORDINARIE (SISTEMAZIONI FOSSE STRADALI - TRATTI MARCIAPIEDI - AMPLIAMENTI Pubblica illuminazione - POTATURA PIANTE)	100.000			100.000
<b>Totale 1</b>			<b>200.000</b>	<b>200.000</b>	<b>300.000</b>	<b>700.000</b>
2		<b>INTERVENTI PER LO SPORT E LA SCUOLA</b>				
2	1	IMPIANTI SPORTIVI ADEGUAMENTI			50.000	50.000
		Consolidamento scuola Orentano				-
		Consolidamento strutturale palazzetto dello sport Bagagli	50.000			50.000
2	2	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	70.000		50.000	120.000
<b>Totale 2</b>			<b>120.000</b>	<b>-</b>	<b>100.000</b>	<b>220.000</b>
3		<b>ALTRI INTERVENTI</b>				
3	1	RINNOVO PARCO MACCHINNE ED ATTREZZATURE	35.000			35.000
<b>Totale 3</b>			<b>35.000</b>			<b>35.000</b>
4		<b>Ambiente ed aree a verde</b>				
4	1	DISCARICA CERRI /STAZIONE ECOLOGICA ORENTANO				
4	2	AREE A VERDE ATTREZZATO - MANTENZIONE ALBERATURE - ATTREZZATURE	50.000			50.000
<b>Totale 4</b>			<b>50.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50.000</b>
5		<b>Cimiteri</b>				
5	1	AMPLIAMENTI CIMITERO Capoluogo Il lotto			50.000	50.000
		ADEGUAMENTI ED AMPLIAMENTI CIMITERIALI				
<b>Totale 5</b>			<b>-</b>		<b>50.000</b>	<b>50.000</b>
6		<b>INTERVENTI IMMOBILI COMUNALI</b>				
6	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ADEGUAMENTI - RISTRUTTURAZIONI	50.000		200.000	250.000
<b>Totale 6</b>			<b>50.000</b>	<b>-</b>	<b>200.000</b>	<b>250.000</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>455.000</b>	<b>200.000</b>	<b>650.000</b>	<b>1.305.000</b>

#### **4.2 Opere pubbliche in corso di esecuzione e completamento nel corso dell'anno 2018**

- RISANAMENTO IGIENICO CONSERVATIVO SERVIZI IGIENICI PIANO TERRA SCUOLA INFANZIA VILLA CAMPANILE € 42.500,00
- COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO 1 DEL PEEP DEL CAPOLUOGO € 95.500,00 - LOTTI 1 E 5 Lavori eseguiti a seguito di escussione delle polizze fidejussorie dopo che i soggetti preposti non avevano adempiuto ad impegno previsto nella relativa convenzione
- MANUTENZIONE ALBERATURE LUNGO STRADE ED IN PARCHI PUBBLICI DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI € 52.500,00
- REALIZZAZIONE OSSARI NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO E FORNITURA MARMI NEL CIMITERO DI ORENTANO € 20.000,00
- REALIZZAZIONE DEL BRACCETTO DI COLLEGAMENTO TRA L' AREA INDUSTRIALE DEL MACROLOTTO E LA BRETTELLA DEL CUIOIO € 620.000,00 Lavori terminati ed opera in funzione. Per la realizzazione della stessa è stata necessaria una lunga fase amministrativa, dato che la strada è in territorio formalmente ricadente in altro comune.
- MANUTENZIONE E RIPRISTINO SEGNALETICA ORIZZONTALE SUL TERRITORIO COMUNALE € 52.500,00 – con rifacimento della segnaletica orizzontale consistente nelle righe in corrispondenza degli incroci del territorio comunale.
- MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA FRANCIGENA IN LOCALITA' GALLENNO € 25.000,00 - LAVORI CONCLUSI.

#### **4.2 bis Opere pubbliche in corso di esecuzione e completamento nel corso dell'anno 2019 e seguenti**

- COMPLETAMENTO ZONA MERCATALE CON PERCORSI DI ACCESSO E RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE LARGO CARLO ALBERTO CON ATTIVAZIONE SERVIZI PER AREA MERCATALE IN PIAZZA XX SETTEMBRE € 320.900,00 – ULTIMATI LAVORI PRINCIPALI. – DA COMPLETARE ALCUNE OPERE COMPLEMENTARI.
- REALIZZAZIONE AREE GIOCHI IN PARCHI PUBBLICI DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI € 80.000,00 – LAVORI COMPLETATI.
- LAVORI BITUMATURA per un importo complessivo di 500 mila euro. Completati gli interventi in via dei VIA DEI TAVI e VIA DELLE CONFINA; nella fase finale in via ULIVI a Villa Campanile dove sono state eseguite opere di sostituzione ed ampliamento delle reti di acquedotto, gas, illuminazione pubblica e fibra ottica.

- RISANAMENTO TETTO CIMITERO ORENTANO per 80 mila euro con affidamento dei lavori e prossimo inizio con l'approssimarsi della stagione meteorologicamente adatta.

-AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO entro fine è stata bandita la gara per l'ampliamento di una nuova area del cimitero del Capoluogo; l'opera riguardante il I stralcio è finanziata per euro 200.000,00 con autofinanziamento (vendita loculi in vita) ed euro 375.000,00 con mutuo contratto nell'anno 2017. Il II e III stralcio trovano copertura nel piano delle opere 2018/2020.

## **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

### **5.1 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale**

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si confermano gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale espressi nei documenti unici di programmazione approvati negli anni passati ed in particolare:

**- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori.** Dovrà essere

maggiormente curata la rendicontazione rivolta al cittadino, eventualmente implementando modalità di pubblicazione on line dei dati di bilancio che ne permettano una interrogazione mirata da parte degli utenti;

**- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;**

**- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria.** L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un ulteriore aumento della velocità dei pagamenti, in modo da rispettare pienamente i termini indicati dalla Direttiva europea.

Come già espresso nei DD.UU.PP precedenti, questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Agli indirizzi sopra indicati però, stante l'obiettivo di non aggravare la pressione fiscale e tariffaria, occorre a questo punto aggiungerne ulteriori.

- Occorre in primis una revisione della spesa, in quanto non si può dimenticare il percorso che gli enti locali hanno intrapreso a partire dal 2010, cioè da quando la lunga e pesante crisi economica iniziata nel 2007 – 2008 ha richiesto pesanti manovre sui conti pubblici e di conseguenza anche sul comparto degli enti locali, che ha comportato:

- Riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e indirettamente dagli altri enti, situazione che si è ulteriormente aggravata dopo la riforma delle Province e il venir meno di trasferimenti e contribuzioni a progetti e ad organismi partecipati;

- Armonizzazione contabile, emersione disavanzi, percorso di ripiano dai suddetti disavanzi e obbligatorietà di accantonamenti;

L'obiettivo di invarianza della pressione fiscale in questo contesto richiede una riduzione della spesa corrente che dovrebbe coinvolgere l'intero gruppo ente locale, intendendo con questo il complesso di organismi partecipati con particolare riferimento a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio.

La riduzione della spesa deve proseguire cercando di sfruttare ogni possibile spazio di ulteriore riduzione di spese improduttive. In questo possono rientrare gli oneri finanziari, che scaturiscono da:

- Mutui e prestiti obbligazionari contratti per investimenti;
- Anticipazione di tesoreria.

Altri ambiti di riduzione della spesa corrente, ma anche di incremento delle entrate correnti, riguardano la gestione del patrimonio immobiliare, tema che di seguito viene affrontato, e come già affermato prima il sistema delle contribuzioni agli organismi partecipati.

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quando avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari

## 5.2 Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 sono state rimodulate le tariffe dei servizi individuali mantenendole pressoché invariate.

I servizi a domanda individuale, calcolati per l'anno 2018, prevedono le seguenti percentuali di copertura:

SERVIZI	Previsione 2018		
	Spese	Entrate	%
ASILI NIDO (Le spese del servizio sono esposte al 50% ai sensi art. 5 Lg. 23/12/1992 n. 498)	202.974,50	123.864,00	61,02%
TRASPORTO SCOLASTICO	214.500,00	44.545,00	20,77%
REFEZIONE SCOLASTICA	454.240,00	215.454,00	47,43%
CORSI EXTRASCOLASTICI	30.000,00	6.000,00	20,00%
IMPIANTI SPORTIVI	228.312,00	70.000,00	30,66%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	26.000,00	48.000,00	184,62%
CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI COMUNALI	3.600,00	1.180,00	32,78%
TEATRO	13.395,00	1.200,00	8,96%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.173.021,50</b>	<b>510.243,00</b>	<b>43,50%</b>

### **5.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.**

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Castelfranco di Sotto cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali previsto anche per l'anno 2018 non dovrebbe porre particolari problemi in quanto le entrate sono state strutturalmente adeguate già negli anni scorsi. Pertanto i cittadini beneficeranno integralmente della cancellazione dell'imposta sull'abitazione principale e non ci saranno aumenti di altri tributi. Per quanto riguarda l'Addizionale Comunale all'IRPEF, a partire dal 1 gennaio 2018, la soglia di esenzione per i redditi da lavoro dipendente ed assimilati passa dagli attuali 10.000,00 euro ad euro 11.000,00

Il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi del gestione

L'indirizzo generale è di non incrementare la pressione fiscale e semmai individuare misure per alleviare le difficoltà dei cittadini e delle imprese, magari in modo mirato se le risorse non consentono riduzioni generali della pressione fiscale.

Relativamente alle tariffe dei servizi, l'indirizzo impartito è di graduare le tariffe ove possibile in base alla situazione economica degli utenti, ricercando un graduale miglioramento nel grado di copertura dei costi dei servizi (obiettivo che può e deve essere ricercato non solo agendo sulle tariffe ma anche dal lato del contenimento delle spese).

### **5.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.**

L'indirizzo impartito per quanto riguarda l'indebitamento, è prevedere nel corso del triennio un ammontare di nuovo debito annuo che consenta di continuare ad investire sul territorio, nell'ottica di una politica espansiva che asseconi la ripresa in atto. Appare obbligato un percorso di graduale riduzione dello stock di debito residuo che avrà riflessi positivi sulla spesa corrente nel lungo periodo.

Gli indirizzi generali sono inoltre di assumere debiti con scadenze compatibili con la vita utile del bene realizzato, e comunque evitare ove possibile di indebitarsi a scadenze troppo lontane. L'indirizzo è inoltre di cercare di seguire una linea costante circa la scelta della durata del debito, al fine di instaurare un meccanismo per cui le cessazioni di mutui ammortizzati avvengano con

regolarità e si possa programmare un trend di riassunzione di debito che asseconi le cessazioni, rispettando la graduale riduzione dell'indebitamento ed evitando contraccolpi sulla spesa corrente in termini di brusche oscillazioni nella spesa per rimborso quote capitale e interessi passivi. Il ricorso all'indebitamento, come risorsa necessaria per realizzare gli investimenti sul territorio, è condizionato purtroppo dalle nuove regole in materia di pareggio di bilancio. Analogamente perseguiamo tutte le possibilità di recupero finanziamenti esterni con la partecipazione a bandi e la valorizzazione dei beni patrimoniali.

### ***5.5 Valutazione generale sui mezzi finanziari.***

I mezzi finanziari risultano compatibili con le previsioni di spesa.

Il fabbisogno per servizi e investimenti richiederebbe più risorse di quelle a disposizione, ma le previsioni di spesa sono state oggetto di un accurato iter di negoziazione che ha portato a scelte allocative coerenti con le priorità dell'Amministrazione.

La valutazione generale sui mezzi finanziari deve guardare anche al lungo periodo, poiché a normativa vigente occorre intraprendere un percorso di assestamento della spesa, soprattutto della spesa corrente. La valutazione del fabbisogno nel lungo periodo mette in luce che i mezzi finanziari potrebbero non garantire il mantenimento di tutti i servizi: ecco che per mantenere il livello qualitativo dei servizi, è strategico perseguire gli indirizzi generali che saranno esposti successivamente

### ***5.6 Descrizione indirizzi e obiettivi strategici del Comune***

Con delibera della C.C. N.91 del 29.12.2017 si è provveduto all'aggiornamento del DUP 2017-2019.

Con il presente documento vengono definiti gli ambiti strategici per gli anni 2018-2019-2010 in modo da definire le linee di intervento prioritarie e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

La nostra comunità, soprattutto per effetto della crisi, ma non solo, ha visto inesorabilmente diminuire la qualità della vita, il cambiamento drastico di stili di vita dati per acquisiti, l'aumento delle situazioni di difficoltà, povertà e disagio.

Il nostro territorio è stato caratterizzato da scelte finalizzate ad uno sviluppo di qualità. Il ruolo di Castelfranco nell'ambito nel comprensorio deve far risaltare gli elementi legati alla qualità ed all'innovazione. La nostra zona produttiva all'interno del Macrolotto ha permesso l'insediamento di molte aziende di qualità fortemente orientate all'export e alla valorizzazione del made in italy: partendo da questi elementi possiamo contribuire alla ripresa della nostra economia.

### **Realizzazione infrastrutture**

Sono conclusi i lavori riguardante il 'Braccetto' di collegamento con la 'Bretella del Cuoio', per ridurre i tempi di percorrenza ed i costi di aziende e quanti operano nella nostra zona industriale. Si è trattato di un progetto particolarmente significativo per l'IMPORTANZA STRATEGICA e la partecipazione del sistema imprenditoriale locale nel finanziamento dei terreni su cui insiste l'opera. Sempre in questo contesto si inserisce il cosiddetto Progetto Tubone che costituisce un punto strategico per l'economia nel nostro comprensorio e sarà portato avanti con determinazione affinché i soggetti aderenti rispettino i tempi previsti per la realizzazione delle opere. Il progetto prevede la riorganizzazione del ciclo delle acque reflue civili ed industriali in modo da ridurre drasticamente il prelievo di acqua dalle falde sotterranee da parte delle concerie ed il contestuale miglioramento del Padule di Fucecchio attraverso l'immissione di acqua depurata. In parallelo a questo percorso si inserisce la firma la protocollo sul telerilevamento, in un territorio che vuole affrontare le tematiche ambientali in stretto contatto e rapporto con gli agenti rappresentativi di interessi diffusi

### **Promuovere le sinergie sul territorio con il settore produttivo**

- Lavorare per fornire agli operatori economici chiarezza, uniformità delle procedure e massima certezza dei tempi.

Esempi concreti sono la revisione e semplificazione di tutti i regolamenti di competenza comunale; l'abbattimento dei tempi di rilascio di permessi, autorizzazioni e sanatorie; la creazione dello Sportello Unico Edilizia Produttiva.

- Massimo utilizzo della rete telematica per tutte le fasi istruttorie delle procedure.

Oltre al rifacimento totale del sito del comune, primo in regione Toscana e quarto in Italia ad ottemperare alle linee guida emanate AgID (al tempo ancora in fase alpha), ci siamo adoperati nel rilancio della piattaforma SPORVIC, dando a questa una nuove veste grafica e semplificandone

ulteriormente l'utilizzo, al fine di digitalizzare totalmente l'accettazione delle pratiche da parte dei professionisti

- Uniformità di procedure a livello comprensoriale.

Abbiamo in questi anni collaborato costantemente con gli altri comuni del comprensorio del cuoio per assicurare lo stesso approccio amministrativo e le stesse tempistiche in ogni ambito dell'attività dello sportello unico attività produttive, concentrando l'attenzione in special modo sulla regolamentazione del gioco d'azzardo, delle attività legate al benessere e alla cura della persona e del commercio su area pubblica.

- Sviluppo del Polo Tecnologico Conciario.

Dopo aver esteso la governance dell'ente con il coinvolgimento delle imprese calzaturiere e del contoterzismo nella nuova struttura realizzata con importanti investimenti pubblici sono stati realizzati corsi ad hoc, sia in laboratorio che in aula, per il comparto produttivo di nuovo accesso che per gli studenti delle superiori interessati al settore calzaturiero.

- Formazione per i dipendenti pubblici.

In questi anni sono stati realizzati percorsi formativi ad hoc per i dipendenti pubblici in modo tale da darli sentire parte integrante ed essenziale del progetto politico/amministrativo e del necessario dinamismo da imprimere al rapporto tra istituzioni ed imprese.

- Diversificazione produttiva.

Avendo saldo in mente come la cultura ed il turismo possano, senza danneggiare i comparti produttivi tradizionali, essere volano di una crescita globale del nostro sistema, producendo quindi posti di lavoro, ci siamo adoperati per sostenere le varie iniziative imprenditoriali che, in special modo nelle frazioni, hanno tentato la strada della diversificazione.

Intendiamo proseguire nel coinvolgimento dei soggetti sindacali e rappresentativi di interessi diffusi. In occasione del bilancio promuoviamo incontri finalizzati ad una condivisione delle scelte ed una coesione del territorio. Sono promossi con le associazioni rappresentative del lavoro e delle imprese specifici protocolli per la semplificazione, la legalità, l'etica, la responsabilità sociale di impresa. Centrale è l'attenzione e il ruolo dell'amministrazione in ottica sovracomunale.

- Attività di fundraising e consulenza per le aziende.

Sostegno alla ricerca di linee di finanziamento per le nuove attività e le esistenti attraverso un accordo con la camera di commercio e con le varie associazioni di categoria.

## **AMBITO STRATEGICO 2- AMBIENTE & SVILUPPO SOSTENIBILE**

Fino ad oggi abbiamo conosciuto un modello di sviluppo che si basava sull'assunto che le risorse naturali fossero infinite: oggi sappiamo che quell'assunto è errato. Questa è la principale causa della crisi ecologica che stiamo vivendo e che è una delle facce della crisi di sistema che negli ultimi anni ha investito il mondo intero ed in particolar modo l'occidente. Crediamo sia possibile affermare nuovi obiettivi che tengano insieme la sfida alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica) e quella verso la crescita. Nel caso specifico dei rifiuti noi crediamo che sia necessario lavorare affinché si possa dissociare la crescita dall'aumento di produzione di rifiuti.

In tutta Europa è ormai una realtà consolidata il tema delle "città intelligenti o Smart City", che coniugano in un unico modello urbano tutela dell'ambiente, efficienza energetica e sostenibilità economica, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano e creare nuovi servizi per i cittadini e per le Pubbliche Amministrazioni.

E' su queste basi che si inseriscono numerosi interventi portati avanti negli ultimi anni come la raccolta differenziata porta a porta che vede il Comune di Castelfranco di Sotto attestarsi su buone percentuali e l'aver ricevuto numerosi premi da Legambiente Toscana e Ministero dell'Ambiente per il nostro impegno sulla promozione dell'utilizzo di plastiche provenienti da riciclo; il bio-compost per il compostaggio domestico con uno sconto riconosciuto in bolletta del 10%; un nuovo regolamento per l'Edilizia Bio-Ecosostenibile, le stazioni ecologiche presenti accanto al magazzino comunale di Via Tabellata e ad Orentano per il conferimento di ogni tipologia di rifiuto domestico; gli interventi sulla Via Francigena co-finanziati dalla Regione Toscana e dall'Unione Europea; le numerose uscite di promozione del territorio e delle Cerbaie.

Per il futuro è necessario continuare sulla strada già intrapresa rendendo però i cittadini parte attiva del progetto attraverso un ruolo attivo come nel caso della gestione degli spazi pubblici e delle aree verdi che, grazie al progetto Castelfranco Bene Comune, sta dando ottimi risultati sia nel miglioramento del decoro urbano come forma di controllo di vicinato.

### **Misure ambientali**

Un esempio di applicazione viene ad esempio dalle numerose aree verdi del nostro Comune, così come le aree giochi e di ritrovo delle stesse, che fin dall'inizio di questa legislatura sono stati oggetto di forte attenzione con numerosi interventi di riqualificazione. E' nostra convinzione continuare ad adoperarci per una rigenerazione urbana partecipata degli spazi e delle aree verdi del nostro Comune attraverso la costituzione di comitati di cittadini ed associazioni già presenti che possano prendersi in carico la gestione di queste aree aumentandone il decoro e facendole diventare punto di riferimento per iniziative culturali, di teatro di strada, di serate sociali.

L'Amministrazione Comunale ha avviato un piano straordinario per nuovi giochi ed arredi in plastica riciclata nelle aree verdi con priorità a Piazza Pertini di Villa Campanile, al Parco di Viale Il Giugno di Castelfranco e Piazza Buoncristiani ad Orentano. Ha poi continuato con numerosi interventi in Piazza Arzilli a Galleno, Piazza Franceschini e area verde Via Romboli ang. Via San Severo a Castelfranco nonché al giardino della scuola materna Piazza Garibaldi. Fine di questo progetto è anche la ricostruzione di legami e relazioni sociali tra le persone all'interno della comunità che in questi anni si sono persi e che, contemporaneamente al cambiamento delle abitudini di chi un tempo viveva "pienamente" luoghi e spazi pubblici, ha accentuato il senso di insicurezza nei cittadini. Al contrario siamo convinti che sia sempre più necessario permettere di vivere e fruire gli spazi pubblici in un ottica di coesione della comunità.

Per questi motivi ci impegneremo a seguire progetti finalizzate a:

- tariffazione puntuale dei rifiuti basandosi sul conferimento effettivo degli stessi
- un ulteriore impegno tecnico ed economico per sostituzione di tutte le lampade dei punti luce dell'illuminazione pubblica con quelle a led o a risparmio energetico ed installazione di pannelli a solare termico al campo sportivo Mattioli
- Sostituzione dei vecchi mezzi comunali con nuovi autoveicoli euro 6 bi-fuel a minor impatto ambientale
- contrasto all'abbandono indiscriminato di rifiuti nei boschi e nei centri urbani con l'ausilio di telecamere mobili ed agenti della Polizia Municipale
- massima attenzione al problema delle maleodoranze al confine tra Castelfranco e Santa Croce e controllo costante, insieme ad Arpat, che le aziende ivi insediate operino nel massimo rispetto del contesto urbano e naturale a norma di legge
- Una Riserva Naturale di Montefalcone più accessibile attraverso un confronto con la dirigenza di Lucca dei Carabinieri Forestali
- Una filiera del legno delle Cerbaie
- Un'area di sgambamento cani nella Pineta Via Pio La Torre
- Orti Sociali urbani: è stata già affidata la progettazione definitiva. Realizzazione dell'opera entro Novembre 2018.
- Parco Fluviale dell'Arno: un grande progetto di valorizzazione di una grande ed estesa area verde urbana vocata da tempo al tempo libero, alla socialità e all'attività fisica all'area aperta. Sono stati avviati i lavori del nuovo percorso pedonale in testa d'argine con sostituzione di tutte le assi in legno delle panchine presenti per una completa riqualificazione.
- Continua valorizzazione della Via Francigena in sinergia con la Regione Toscana e le associazioni locali delle frazioni: l'evento "La Foresta delle Stelle" del 9 agosto è diventato ormai un appuntamento estivo capace di richiamare tantissime persone per la sua peculiarità di unire il fascino dei boschi delle Cerbaie Area protetta SIC Rete Natura 2000 UE con la Francigena

- realizzazione del secondo fontanello per l'acqua pubblica ad Orentano in compartecipazione con Acque s.p.a.
- Coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per valorizzazione del padule di Bientina e contestuale azione per intervenire sull'immobile dell'impianto idrovoro, e attenzione alle tipicità paesaggistiche e naturali del nostro territorio
- ricerca finanziamenti per il progetto finalizzato al miglioramento della sentieristica e della viabilità interna ai boschi delle Cerbaie in chiave di maggior fruizione e di antincendio boschivo

Obiettivo dell'amministrazione sarà investire fortemente nella scuola, luogo di formazione dei nuovi cittadini. Porremo anche particolare attenzione nell'individuare ogni forma possibile di arricchimento culturale della comunità. Promuoveremo un sempre maggiore coinvolgimento delle associazioni locali attraverso una programmazione condivisa delle iniziative; potenzieremo le esperienze ormai consolidate, come i Laboratori Culturali Comunali e il Teatro Amatoriale, presenti nella nostra comunità da decenni (Castelfranco comune capofila della rete di teatro amatoriale IntesaTeatro dal 1996).

Inoltre particolare attenzione verrà posta sul nostro Teatro della Compagnia e sulla Biblioteca Comunale, al fine di promuovere iniziative ed eventi capaci di intercettare e soddisfare i bisogni di informazione, cultura ed impiego del tempo libero dei cittadini (rassegne teatrali, musicali, presentazione di libri, mostre, convegni).

Tante cose sono state fatte negli ultimi anni:

- Sostituzione di tutti gli infissi nella Scuola dell'Infanzia di Piazza Garibaldi, opera per la quale abbiamo ricevuto un finanziamento da parte del Governo
- Nuova pavimentazione e nuovi arredi al Nido Comunale Il Bruco
- Nuova pavimentazione alla palestra della Scuola Primaria "Guerrazzi"
- Installazione di un sistema frangisole alla Scuola Primaria "Pascoli" di Orentano
- Interventi di efficientamento energetico negli edifici e nelle palestre scolastiche
- Mensa Scolastica con prodotti sani e genuini: menù concordato con genitori ed insegnanti e convalidato dalla ASL Centro
- Punto Cottura nella Scuola dell'Infanzia di Villa Campanile, per cuocere la pasta direttamente in loco, migliorando la qualità del pasto servito nel plesso scolastico a maggiore distanza dal Centro Cottura Comunale
- Risanamento dei bagni al piano terra della Scuola dell'Infanzia di Villa Campanile
- Progetto Merenda: distribuzione a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di una merenda di metà mattinata, corretta dal punto di vista nutrizionale
- Dotazione della Biblioteca Comunale di tecnologia wifi a disposizione degli utenti e di un impianto di climatizzazione per i mesi estivi
- Maggior apertura al pubblico della Biblioteca Comunale
- Sistemazione del pavimento presso la sala danza all'Orto di S. Matteo, sede dei Laboratori Culturali Comunali
- Borse di studio per i giovani diplomati residenti nel Comune con 100/100;

## **scuola, cultura e tempo libero**

Obiettivi per il triennio 2018/2020 sono:

- Percorso continuo di manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzate ad una migliore sicurezza degli edifici scolastici.
- Investimento sugli spazi esterni delle nostre scuole.

Gli spazi esterni delle scuole non sono solo luogo di attività ricreative, ma anche laboratori didattici all'aperto, soprattutto per le Scuole dell'Infanzia. L'amministrazione comunale ha scelto di riqualificare gli spazi esterni delle scuole, acquistando nel 2017 nuovi giochi nel giardino della scuola dell'Infanzia di Villa Campanile, mentre nei prossimi anni si concentrerà sulla Scuola dell'Infanzia di P. Garibaldi e sul nido comunale Il Bruco.

- Sostegno all'offerta formativa delle Scuole.

La scuola prepara i cittadini del futuro. Per questo motivo continueremo a sostenere percorsi scolastici sulla legalità, etica e memoria. Inoltre cercheremo un maggior coinvolgimento delle Scuole, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, in percorsi di educazione alimentare ed ambientale.

- Sostegno ai bambini svantaggiati o con problemi di disabilità.

L'amministrazione comunale ha scelto di sostenere alunni in condizioni svantaggiate (stranieri, alunni con problemi di disabilità o in situazioni di disagio sociale), ha supporto del ruolo carente dello Stato. Le ore a sostegno di questi alunni (logopedisti, sportello psicologico, educatori specializzati, ore di compresenza, laboratori di lingua italiana) arricchiscono la scuola. Una scuola più inclusiva e che non vuole lasciare nessuno indietro.

- Sviluppo del progetto Pedibus

Come già realizzato con successo in altri comuni, si propone di sperimentare anche a Castelfranco, con i bambini della Scuola Primaria, il servizio di pedibus, per una mobilità sostenibile, per la salute dei ragazzi e per una maggior vivibilità degli spazi

- Nido Comunale Il Bruco

Nei prossimi anni avremo il pensionamento delle educatrici comunali e procederemo verso una gestione indiretta del nido comunale Il Bruco (il nido oggi ha una gestione in parte diretta ed in parte indiretta).

Negli ultimi anni abbiamo rilevato una riduzione delle iscrizioni che ha azzerato il fenomeno delle liste di attesa e che deve essere collegato alle difficoltà economiche ed alla carenza di lavoro di molte famiglie. Abbiamo operato in questi anni un attento monitoraggio delle tariffe, con la decisione di ridurle nel 2017. Nel 2017 abbiamo visto una leggera crescita del numero di domande che ha portato, con la seconda fase di iscrizioni, alla saturazione dei 48 posti disponibili.

- Potenziamento dei Laboratori Culturali

I laboratori Culturali costituiscono una realtà consolidata che offre ai cittadini numerose opportunità: laboratori di musica, teatro, danza, yoga, fotografia.

L'amministrazione comunale si pone l'obiettivo nei prossimi anni di sviluppare ulteriormente questa esperienza con nuovi laboratori (ad esempio lingue straniere ed informatica) ed operare per garantire pari opportunità di fruizione da parte dei cittadini.

- Rafforzamento delle attività della Biblioteca comunale

La Biblioteca Comunale garantisce a tutti accesso all'informazione attraverso servizi di prestito e consultazione ed è quindi un importante strumento per la formazione e l'integrazione sociale dei cittadini. La Biblioteca conta un patrimonio di 33000 di documenti; 1600 iscritti al prestito; un totale di circa 12000 prestiti annui e di 23000 presenze annue.

L'amministrazione comunale si propone di favorire una maggior fruizione dei servizi bibliotecari da parte della cittadinanza. Si ricercherà un maggior coinvolgimento delle associazioni e della scuola nelle iniziative promosse dalla Biblioteca. In particolare verrà promossa una maggiore collegialità nell'organizzazione ad Ottobre del Festival della Lettura, attraverso la creazione di un apposito tavolo.

- Valorizzazione del museo di Orentano con attività laboratoriali di storia ed archeologia.
- Valorizzazione del Teatro della Compagnia

Il Teatro della Compagnia è stato inaugurato nel 2013. Le programmazioni di spettacoli organizzate dall'Amministrazione Comunale in questi anni hanno visto una progressiva crescita del pubblico (con una media di 100 spettatori per ogni spettacolo della stagione 2017), grazie anche all'introduzione degli abbonamenti. Inoltre la qualità degli eventi proposti è migliorata.

Si intende nei prossimi anni continuare a valorizzare il teatro amatoriale ed a proporre spettacoli di vario genere, organizzando inoltre specifiche rassegne dedicate ai ragazzi.

Emerge la necessità di operare perché vi sia una maggiore utilizzazione del teatro anche da parte di privati.

- Estate dei bambini

Con la fine della scuola e delle attività sportive, emerge la necessità di sostenere le famiglie nella cura dei figli. Per questi motivi potenzieremo le attività organizzate durante l'estate per i ragazzi, cercando un raccordo tra le iniziative gestite dall'amministrazione comunale e le diverse attività realizzate dalle associazioni e operando per garantire pari opportunità a tutti i bambini, indipendentemente dall'estrazione sociale.

Emerge un buon quadro complessivo dell'attività sportive e dell'associazionismo in genere nel nostro comune, con una qualità degli impianti buona ma migliorabile e da adeguare alle nuove realtà come i campi di calcio in sintetico di nuova generazione che non comportano eccessivi costi di manutenzione. Crediamo inoltre necessario dotare ulteriormente gli impianti di pannelli a solare termico al fine di ridurre le spese di gestione e per un'energia sostenibile.

## **Sviluppo dello sport**

Si propone una maggiore promozione dello sport coinvolgendo maggiormente le scuole con progetti mirati all'avviamento allo sport e con giornate dedicate alla conoscenza e all'attività sportiva.

Nella zona degli impianti sportivi dello stadio Osvaldo Martini crediamo sia necessario avviare una valutazione circa la creazione di una struttura ricettiva adeguata, con spazi di aggregazione e ricreativi per far fronte alle numerose presenze dei fruitori degli impianti, con particolare riferimento agli atleti e accompagnatori che giungono settimanalmente da zone lontane e che necessitano di servizi e strutture adeguate e che potrebbero dare impulso anche a forme di turismo alternativo. Nell'ambito di questa progettualità complessiva si terra' conto

- della riconversione in sintetico il campo sussidiario Marabotti e lo spazio dietro la tribuna dello stesso in modo da poterlo utilizzare come campo scuola calcio recuperando una zona attualmente poco utilizzata;
- della ristrutturazione della pista di atletica, comprese le pedane dei salti e lanci, per dare ulteriore sviluppo all'Atletica leggera ed in genere a chi utilizza la pista per allenarsi.

Proseguiremo nella realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzata ad una maggiore fruizione e nel contempo di un miglioramento delle condizioni di sicurezza; per quanto concerne gli impianti nello specifico è auspicabile sviluppare prioritariamente specifici progetti per

- riqualificare il palazzetto dello sport Palabagagli di Castelfranco, con la possibilità di inserire dei pannelli fotovoltaici nell'ottica di una maggiore sostenibilità dei consumi energetici;
- realizzare una nuova copertura alla palestra di Orentano, con miglioramento delle pareti perimetrali esterne.

Una consulta dello sport comunale che interagisca con l'amministrazione comunale.

## **AMBITO STRATEGICO 4 - URBANISTICA & GOVERNO DEL TERRITORIO**

Le nostre linee essenziali sullo sviluppo urbanistico sono contenute nella Variante al Regolamento Urbanistico recentemente approvata che riguardano il corretto utilizzo del suolo, con una minor uso a fini edificabili, strumenti per favorire il recupero ed il riuso dei fabbricati dismessi (sulla possibilità di recuperare ad uso pubblico alcune aree degradate come quelle vicine alla Fornace del Callone e l'ex Tabaccaia), e la valorizzazione del territorio collinare delle Cerbaie. Crediamo, altresì, necessario uno sviluppo armonico ed organico del nostro territorio, dotando di infrastrutture le nuove zone di espansione. Saranno valorizzate le strutture e i tratti tipici della campagna toscana, consentendo piccoli ampliamenti degli edifici posti nella zona collinare e nell'area agricola. In questo contesto saranno seguiti i percorsi per dare certezza di tempi e soluzioni alle necessità delle attività produttive esistenti già inserite nel contesto locale.

Una sfida di rilievo e suggestiva che intendiamo rilanciare sarà determinata dalla realizzazione di un Piano Strutturale del Comprensorio in cui racchiudere l'assetto infrastrutturale della nostra zona e delineare le basi per il futuro sviluppo della stessa. La città dei 100 mila abitanti, poliedrica e policentrica passa attraverso il convinto sostegno del nostro comune. Le scelte di ciascun soggetto istituzionale sono intimamente collegate e con ricadute che, stante la vicinanza istituzionale, interessano e travalicano gli angusti confini comunali.

Crediamo poi che vivibilità e spazi pubblici siano intimamente legati tra loro. Le difficoltà e i conflitti legati alle diverse pratiche di uso dello spazio derivano dal fatto che nel corso del tempo le abitudini e la cultura di chi un tempo viveva "pienamente" lo spazio pubblico sono profondamente cambiate e sono aumentati i potenziali conflitti dovuti alla presenza all'interno del tessuto urbano di culture, pratiche e modi di vita diversi.

Ragionando sulla connessione tra i due temi – quello della qualità dello spazio pubblico e quello dei conflitti relativi al suo uso, accanto al potenziamento dei controlli della Polizia Municipale, volti principalmente a contrastare fenomeni di illegalità, per tutto ciò che riguarda i "conflitti urbani" relativi alle pratiche di uso dello spazio pubblico e a difficoltà più o meno grandi di convivenza non servono strumenti repressivi bensì la sperimentazione di pratiche che incentivino il ricostruirsi di reti di relazioni tra abitanti della città come la necessità di avere a disposizione spazi per la pratica sportiva libera (ragazzi che giocano a pallone in varie piazze perché non hanno uno spazio libero dove poter giocare).

## **Polizia Municipale**

L'attività della Polizia Municipale va inquadrata in una ottica di prossimità, di presenza in termini di supporto ai cittadini per contribuire a quel senso di fiducia percepita. In questo contesto acquistano ancora più importanti le azioni volte contrasto della illegalità tanto nella circolazione stradale quanto nel controllo annonario e sulle pratiche di residenza. Azioni mirate riguardano:

- L'avvio di un percorso di sostituzione dei mezzi in servizio al personale, con altri nuovi e alimentati in modo compatibile con l'ambiente per i quali sono possibili canali di finanziamento specifici.
- Mettere a frutto la dotazione in possesso e di recente acquisita in accordo con il comune di Santa Croce, come il targa system: uno strumento in grado di controllare le targhe ed effettuare una reale azione preventiva sui mezzi in circolazione.
- Una rivisitazione complessiva del regolamento di polizia urbana.

## **Rivitalizzare gli spazi pubblici**

E' nostra volontà coinvolgere il tessuto associazionistico (sportivo, sociale, culturale) in una operazione partecipata di "mappatura" dei bisogni e delle criticità relative allo spazio pubblico e alla sua fruizione. Crediamo in un regolamento che disciplina le forme di collaborazione tra cittadini e comune per la rivitalizzazione e rigenerazione degli spazi urbani al fine di contrastarne il degrado fisico e sociale, valorizzando invece la ricostruzione del tessuto di relazioni che rende un luogo e uno spazio vivi e vivibili. Un "patto di cittadinanza per la rigenerazione urbana" che a partire da alcune pratiche sperimentate anche durante recenti manifestazioni promosse dall'amministrazione (POP\_UP) possano rivitalizzare gli spazi della città (non solo il centro storico), con iniziative di vario genere: dalla giornata del vicino, in cui ognuno collabora con il proprio vicino di casa per abbellire e sistemare la via in cui abita (con un concorso che premi la strada più bella), alla ri-animazione di piazze e strade con attività di vario genere (sport all'aperto, teatro di strada, giocoleria, letture) promosse e gestite dal personale volontario delle associazioni che stringono il patto con l'amministrazione. Un'ulteriore proposta volta a valorizzare la vivibilità degli spazi pubblici quella di favorire la realizzazione di alcuni chioschi in aree pubbliche (in particolare nei parchi urbani principali).

## Centro storico

E' stata ultima la pavimentazione di largo Carlo Alberto, opera realizzata grazie ad un finanziamento regionale ottenuto anche per la presenza del centro commerciale naturale, e la vicinanza all'area mercatale. Il progetto si inserisce nell'ambito del recupero delle zone degradate del paese iniziato con restauro a nuova vita del teatro della Compagnia.

A questo interventi seguono altre linee d'azione volte a dare una spinta positiva al commercio di vicinato del centro storico e alla creazione di servizio, vero volano di rinascita urbana:

- Realizzazione della CASA DELLA SALUTE, nei locali degli ex spogliatoi dell'Orto di San Matteo. Crediamo che non ci sia modo migliore di dare nuova vita alle aree che necessitano di essere recuperate se non affidando loro una nuova funzione. Questa nuova destinazione avrà inoltre il pregio di portare nel centro storico un servizio di prossimità e prima necessità come gli ambulatori medici e il punto di primo soccorso.
- CALMIERAZIONE DEGLI AFFITTI per i fondi del centro storico. Tale progetto prevede un accordo tra i proprietari dei fondi sfitti situati nel centro storico di Castelfranco, gli imprenditori che vogliono investire in una nuova attività, le associazioni del territorio e l'Amministrazione comunale; per 4 anni si ha la garanzia di un affitto calmierato secco e a beneficio del proprietario una proporzionale riduzione dell'imposta IMU.
- INCENTIVI NUOVE APERTURE. Apriremo dei bandi dedicati al recupero dei fondi, dei locali attualmente sfitti e incentivanti le nuove aperture attraverso un patto di collaborazione tra amministrazione, proprietari, associazioni e imprenditori, con lo scopo di riportare il commercio e le botteghe all'interno del centro.
- ZERO SUOLO PUBBLICO per tavolini e sedie di bar, pasticcerie e ristoranti. Una misura unica nel suo genere, che vuole incentivare le attività commerciali a realizzare strutture esterne a servizio della loro clientela per tutto l'arco dell'anno solare.
- ZERO TARI per le associazioni con sede in centro storico; per i primi tre anni per i nuovi esercizi commerciali; -20% TARI per gli esercizi commerciali membri del Centro Commerciale Naturale; -50% costo affissioni pubbliche; inoltre abbattimento TARI per i giovani che decidono di abitare nel centro storico. Questa misura si interseca con il piano Giovani Sì della Regione Toscana ed è pensato per aiutare i giovani ad affrancarsi dal nucleo familiare di origine
- ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE per garantire un accesso sicuro e dignitosi agli anziani ed ai portatori di handicap in ogni struttura pubblica
- Potenziamento presenza della Polizia Municipale attraverso il servizio a piedi a il terzo turno serale

- Favorire il decoro del centro storico investendo ancora di più nella pulizia delle strade, dei chiostri e delle piazze

## **AMBITO STRATEGICO 5- VISIONE COMPRESORIALE E MACCHINA COMUNALE**

Visione comprensoriale – Il ruolo del comune di Castelfranco di Sotto deve essere inserito nell'ambito di una scelta chiara di visione strategica in ambito comprensoriale. Le linee guida del nostro comune sono sempre più connesse ad una scelta di politiche in una area più vasta; un'ipotesi di visione sovracomunale è stata rappresentata dal progetto di innovazione urbana, il quale è stato redatto insieme agli altri facenti parte del Distretto. Una serie integrata di progetti, che rappresentano elementi di sviluppo e di crescita dei comuni del comprensorio.

La visione sovracomunale dovrà accompagnarci nelle scelte strategiche, avendo ben presente che l'orizzonte comunale è parte di quella più ampia del Distretto. Non tenere conto di questo mutata visione significherebbe chiuderci in una visione restrittiva che non ci farebbe cogliere appieno le nuove opportunità. E' evidente che in questo quadro, con un mutamento istituzionale ancora in divenire testimoniato dal ruolo che dovranno assumere le province, ad oggi in una fase intermedia che ben poco si adatta alle nostre necessità, è necessario assumere decisioni inserite in un quadro più ampio nell'ambito comunale. In questo ragionamento il nostro comune continuerà a far valere le proprie peculiarità, con la valorizzazione delle nostre caratteristiche territoriali ed economico produttive, in un quadro di obiettivo strategico. Nessun altro Comune può vantare di avere una zona industriale di eccellenza, un patrimonio importante come i boschi delle Cerbaie, il Padule di Bientina, la Via Francigena e un ruolo di cerniera fra il Comprensorio del Cuoio e la Lucchesia, la Valdinievole, la Valdera. Tutti questi elementi caratterizzano positivamente il nostro comune, ne fanno un punto strategico nel comprensorio e per questo giocheremo a testa alta il nostro ruolo-

Organizzazione - L'organizzazione del nostro comune viene definita su una base nuova, al centro verrà messo il cittadino, che ogni volta che, per un qualche motivo, avrà bisogno di venire nel suo comune, dovrà trovare dipendenti in grado di rispondere e dare le informazioni richieste in un rapporto di rispettosa collaborazione, anche spiegando le difficoltà ed i no che inevitabilmente verranno pronunciati.

Quindi il cittadino è il centro della nuova organizzazione.

In questi due anni è stata, riorganizzata la macchina comunale:

-la figura che aveva un maggior costo, quella del segretario comunale, è stata designata in convenzione con un altro comune, in modo da risparmiare sui compensi dovuti; nel corso dell'ultimo mandato per tale figura, corrispondente a quella di Direttore Generale, era stata ridotta l'indennità.

-le posizioni di vertice (cd dirigenti) sono state nominate annualmente e da tempo sono soggette a verifica circa i risultati raggiunti, a fronte degli obiettivi assegnati;

-i dipendenti sono da tempo valutati tramite un sistema di raggiungimento delle performances.

Legalità e Trasparenza. Il nostro obiettivo sarà quello di dare tempi e risposte certe senza quella incertezza e quei rinvii indefiniti che non aiutano chi interagisce col comune. Il principio della trasparenza, inteso come «accessibilità totale» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, costituisce, alla luce dei recenti interventi normativi, una straordinaria opportunità: il comune diventa una casa di vetro, in cui tutti gli atti, con la pubblicazione on line, diventano facilmente consultabili.

Trasparenza, partecipazione, sobrietà ed etica diventano i pilastri della nostra amministrazione: come capacità di aprirsi al mondo sull'esterno, come modo di rapportarsi con i propri cittadini e come irrinunciabile stile di comportamento.

## **AMBITO STRATEGICO 6-VIA FRANCIGENA. FRAZIONI.**

Il territorio delle nostre frazioni mantiene la propria vocazione di pregio naturalistico. La cintura boschiva delle Cerbaie e la Via Francigena sono due tratti caratteristici della zona collinare. Entrambi rivestono un particolare richiamo storico ed ambientale si inseriscono all'interno del cosiddetto turismo verde. E' questo un modo sostenibile di turismo che troverà ulteriori forme di supporto da parte dell'amministrazione comunale. In questa prospettiva rientrano anche la zona del padule dell'alveo dell'ex lago di Bientina dovrà essere salvaguardata e valorizzata.

- Coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per valorizzazione del padule di Bientina e contestuale azione per intervenire sull'immobile dell'impianto idrovoro, e attenzione alle tipicità paesaggistiche e naturali del nostro territorio

- ricerca finanziamenti per il progetto finalizzato al miglioramento della sentieristica e della viabilità interna ai boschi delle Cerbaie in chiave di maggior fruizione e di antincendio boschivo

Un ruolo importante può essere giocato dal centro commerciale naturale delle frazioni anche in chiave di reperimento di finanziamento e valorizzazione delle tipicità locali. Le associazioni commerciali delle frazioni operanti costituiscono un elemento di collante della comunità. Per questo è necessario un dialogo tra l'amministrazione e le stesse in modo da supportare le attività tradizionali (festa della pizza, del contadino, sagra del bignè e Carnevale dei bambini). Occorre migliorare il collegamento dello spazio feste con il centro paese.

Di recente ha preso avvio il secondo lotto della Casa di Riposo, a seguito dei cui lavori sarà sistemato anche l'accessibilità pedonale al paese della zona feste. In questi anni, sono avvenuti investimenti consistenti come la nuova sede della Croce Bianca, in cui sono stati riuniti gli ambulatori, o la Casa di Riposo con il concorso della cittadinanza e del comune in fase di ricerca di finanziamenti o sovvenzioni. E' un criterio da ripetere per il prossimo futuro.

Sono stati presi contatti per permettere la sistemazione dell'immobile di piazza Roma, il Palazzo Ficini, con l'obiettivo di acquisire tale fabbricato in modo da riunirvi gli uffici comunali dismettendo così gli immobili attualmente di proprietà del comune e quelli in affitto.

## **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

### **6.1 Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente**

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti, gli obiettivi operativi vengono letti partendo dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi, evidenziando in questo modo quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le azioni che verranno portate avanti e i risultati raggiunti nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati. In particolare sono evidenziati gli obiettivi operativi da attribuire agli organismi partecipati, cercando così di dare una visione generale di come sia i soggetti interni che quelli esterni partecipano alla realizzazione delle strategie del Comune.

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	LAVORO&IMPRESA			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
sostegno del Distretto del Cuio e al Made in Italy	fornire agli operatori economici chiarezza, uniformità delle procedure e massima certezza dei tempi;	attività produttive e sviluppo economico	Polo Tecnico Professionale presso l'istituto Cattaneo di San Miniato ,POTECO, Comuni del comprensorio, Camera di Commercio	realizzazione ed attivazione del SUEP; incrocio banche dati esistenti nella P.A; evoluzione nell'utilizzo del portale SPORVIC e dell'accettatore unico regionale; proseguimento del tavolo di lavoro distrettuale delle attività produttive per una oggettiva semplificazione.	realizzazione ed attivazione del SUEP; incrocio banche dati esistenti nella P.A; evoluzione nell'utilizzo del portale SPORVIC e dell'accettatore unico regionale; proseguimento del tavolo di lavoro distrettuale delle attività produttive per la semplificazione.	realizzazione ed attivazione del SUEP; incrocio banche dati esistenti nella P.A; evoluzione nell'utilizzo del portale SPORVIC e dell'accettatore unico regionale; proseguimento del tavolo di lavoro distrettuale delle attività produttive per la semplificazione.
	Massimo utilizzo della rete telematica per tutte le fasi istruttorie delle procedure	attività produttive e sviluppo economico				
	Uniformità di procedure a livello comprensoriale	attività produttive e sviluppo economico				
Progetto Tubone per la riorganizzazione del ciclo delle acque reflue	Accompagnamento dei livelli istituzionali finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto complessivo	ambiente	Enti firmatari del protocollo	riorganizzazione del ciclo delle acque reflue civili ed industriali in modo da ridurre drasticamente il prelievo di acqua dalle falde sotterranee ed contestuale miglioramento del Padule di Fucecchio attraverso l'immissione di acqua depurata		

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	AMBIENTE & SVILUPPO SOSTENIBILE			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
rigenerazione urbana partecipata degli spazi e delle aree verdi del nostro Comune	costituzione di comitati di cittadini ed associazioni già presenti che possano prendersi in carico la gestione di queste aree aumentandone il decoro e facendole diventare punto di riferimento per iniziative culturali, di teatro di strada, di serate sociali.	Ufficio Tecnico con Ambiente e manutenzione del territorio,		stipula convenzione e valutazione economie di spesa realizzate ed interventi svolti	stipula convenzione e valutazione economie di spesa realizzate	stipula convenzione e valutazione economie di spesa realizzate
Parco Fluviale dell'Arno	Area sgambamento cani, percorso pedonale in testa d'argine, Orti Urbani e riqualificazione campo gara pesca sportiva	ambiente		Affidamenti lavori e conclusione degli stessi		
Nuovo Fontanello Acqua Buona a Fraz. Orentano	Un nuovo fontanello nel Comune a servizio di tutti i cittadini delle frazioni	Ambiente/LL.PP.		Realizzazione intervento e messa in funzione		
Miglioramento decoro aree verdi e nuovi giochi	Sostituzione di tutte le assi in legno delle panchine nelle diverse aree verdi comunali e riqualificazione giardino asilo Nido Piazza Garibaldi			Affidamenti lavori e conclusione degli stessi		
Effic. Energetico e termico su edifici pubblici	interventi di efficientamento energetico e termico su parte degli edifici scolastici e parte degli impianti sportivi di natura scolastica a seguito bando regionale	ambiente	Toscana Energia Green	Conclusione dei lavori affidati		
raccolta differenziata dei rifiuti oltre il limite del 65%	miglioramento della raccolta presso le stazioni ecologiche	ambiente	geofor	miglioramento % raccolta differenziata	miglioramento % raccolta differenziata	miglioramento % raccolta differenziata
campagne per riduzioni rifiuti	promozione biocomposter e compostaggio domestico con relative agevolazioni sulla TARI. Organizzazione assemblee sul territorio al fine di sensibilizzare i cittadini ad una migliore raccolta differenziata e sulle nuove modalità operative delle stazioni ecologiche	ambiente	geofor	diminuzione rifiuti pro-capite	diminuzione rifiuti pro-capite	diminuzione rifiuti pro-capite
interventi per rimozione rifiuti abbandonati e individuazione responsabili abbandoni indiscriminati	acquisto fotocamere mobili finalizzate all'individuazione dei trasgressori	Polizia municipale		Prevenzione e sanzioni ai trasgressori	Prevenzione e sanzioni ai trasgressori	Prevenzione e sanzioni ai trasgressori
project financing	interventi di efficientamento energetico e termico sulla pubblica illuminazione ed edifici comunali e scolastici direttamente gestiti dall'Amministrazione comunale	ambiente		miglioramento decoro urbano, illuminazione pubblica e risparmi realizzati	miglioramento decoro urbano, illuminazione pubblica e risparmi realizzati	miglioramento decoro urbano, illuminazione pubblica e risparmi realizzati

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	AMBIENTE & SVILUPPO SOSTENIBILE			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
Interventi per la mitigazione dei fenomeni delle maleodoranze	collaborazione con gli enti preposti per una risoluzione definitiva del problema delle maleodoranze	ambiente	arpat, ASL Regione toscana	risoluzione del problema	risoluzione del problema	risoluzione del problema
Arte in aree verdi	Riqualificazione urbana tramite street art su muri, parte di edifici pubblici tramite murales street art (Sala danza, muro Scuola Media Castelfranco, Palazzetto Orentano e cabina Enel Parco Fuviale)	Ambiente/LL.PP.		affidamento progettazione e realizzazione lavori		
Yoga ed attività fisica nelle aree verdi	Promozione dell'attività fisica all'area aperta nelle aree verdi	Ambiente		Affidamento e svolgimento del servizio	Affidamento e svolgimento del servizio	Affidamento e svolgimento del servizio
Acquisto nuovi mezzi ecologici	Acquisto di nuovi mezzi ecologici bi-fuel, metano, GPL a sostituzione dei vecchi mezzi ad utilizzo dei servizi esterni	Ambiente/LL.PP.		affidamento acquisti e messa in strada		

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	SCUOLA-CULTURA-SPORT			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 20120
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
Messa in sicurezza degli edifici scolastici	Progettazione definitiva	Uff. tecnico	Scuola Pascoli di Orentano	Progetto definitivo e presentazione modulistica a bandi attingere risorse enti esterni		
Riqualificazione degli spazi esterni dei plessi scolastici	Acquisto di nuovi giochi in plastica riciclata. Creazione di aree funzionali.	Uff. tecnico	Scuola dell'Infanzia di Piazza Garibaldi a Castelfranco	Asilo nido comunale Il Bruco; Scuola Primaria "Guerrazzi"		
Azioni a sostegno delle famiglie	Attivazione di servizi extrascolastici per la cura dei figli ed il sostegno nello svolgimento dei compiti.	Ufficio		Prolungamento della Scuola dell'Infanzia (lun - ven 16,00 - 18,00).		
	Potenziamento delle iniziative organizzate nei mesi estivi, cercando un raccordo tra le attività gestite dall'amministrazione e quelle promosse dalle associazioni	scuola		Servizi pomeridiani di sostegno allo studio per la Scuola Secondaria di primo grado del capoluogo e delle frazioni e per gli alunni della Scuola Primaria presso la struttura di Villa Cavallini.		
Azioni di sostegno contro la dispersione scolastica	Sostegno agli alunni in condizioni di svantaggio:	Ufficio	Protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare situazioni di svantaggio.			
	inclusione degli studenti stranieri;	scuola				
	inclusione degli alunni con disabilità;					
	supporto degli studenti in situazioni di disagio di tipo sociale					
Educazione alla cittadinanza	Percorsi scolastici sulla legalità, la memoria e di promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione	Uffici scuola e cultura		Realizzazione di una pubblicazione con la delegazione di studenti che hanno partecipato al pellegrinaggio ai campi di sterminio		
	Cerimonie cittadine, incontri di formazione in occasione di specifiche date e ricorrenze storiche			Partecipazione di una rappresentanza dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo L. da Vinci al pellegrinaggio ai campi di sterminio nazisti organizzato dall'ANED-sezione di Pisa.		
Percorsi scolastici di educazione ambientale	Coinvolgimento della scuola in attività di educazione ambientale:	Uffici scuola e ambiente		Realizzazione dei percorsi nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Mostra dei lavori realizzati dalle classi coinvolte.		
	percorsi natura sul territorio (Cerbaie e Riserva naturale di Montefalcone);					
	costituzione di orti scolastici;					
	percorsi di formazione sui rifiuti e la raccolta differenziata.					

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	SCUOLA-CULTURA-SPORT			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 20120
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
Definizione fermate per il servizio di trasporto scolastico		Uffici tecnico e scuola		Realizzazione intervento		
Sviluppo del progetto PEDIBUS	Conoscenza e condivisione del progetto da parte delle famiglie	Uffici scuola e tecnico		Progettazione (individuazione percorsi, accompagnatori)		
	Sperimentazione del servizio di pedibus nella Scuola Primaria.			Riunioni propedeutiche con docenti e rappresentanti dei genitori.		
				Sperimentazione del servizio pedibus in un paio di giornate con il coinvolgimento delle famiglie		
				Avvio del servizio su alcune tratte nella scuola Primaria di Castelfranco		
Incentivo economico per giovani diplomati finalizzato alla realizzazione di un percorso di studio	Borse di studio per i centisti assegnate in base alla situazione economica familiare.	Ufficio scuola		Emissione bando. Attribuzione Borse.		
Promozione dello sport	Coinvolgimento della scuola in giornate dedicate alla conoscenza e alla pratica sportiva	Uffici sport e	Potenziamento della pratica motoria nella Scuola Primaria, con la collaborazione delle associazioni sportive del territorio (progetto Classi in movimento).	Ampliamento del progetto Classi in movimento con la partecipazione di un maggior numero di associazioni sportive.		
		scuola	Realizzazione della II Giornata dello Sport presso il campo sportivo comunale			

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	SCUOLA-CULTURA-SPORT			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 20120
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
Sviluppo del progetto PEDIBUS	Conoscenza e condivisione del progetto da parte delle famiglie	Uffici scuola e tecnico		Progettazione (individuazione percorsi, accompagnatori)		
	Sperimentazione del servizio di pedibus nella Scuola Primaria.			Riunioni propedeutiche con docenti e rappresentanti dei genitori.		
				Sperimentazione del servizio pedibus in un paio di giornate con il coinvolgimento delle famiglie		
				Avvio del servizio su alcune tratte nella scuola Primaria di Castelfranco		
Miglioramento del servizio bibliotecario	Ampliamento dell'orario di apertura al pubblico	Biblioteca		Conferma degli orari di apertura al pubblico sperimentati negli scorsi anni:		
	Apertura il sabato pomeriggio			tre volte a settimana (invece di due) per il punto prestiti delle frazioni;		
	Incremento della cooperazione tra le biblioteche della rete Reanet			nuovo orario estivo per la biblioteca di Castelfranco (lun – ven 9,00 – 12,30 e 14,30 – 19,00 sab. 9,00 – 12,30).		
	Digitalizzazione archivio storico e fotografico			Progetto BiblioSabati (apertura della biblioteca del capoluogo una volta al mese il sabato pomeriggio con tutti i servizi).		
				Sviluppo del nuovo sito web della rete Reanet		
				Sperimentazione orario mattutino 8,30 – 13,00		
				Sviluppo del nuovo sito web della rete Reanet		

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	SCUOLA-CULTURA-SPORT			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 20120
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
Promozione della lettura	Rafforzamento della collaborazione tra Biblioteca e Scuola per la realizzazione di attività per ragazzi legate alla lettura	Biblioteca		Protocollo d'intesa con la scuola per la realizzazione di attività di promozione della lettura:		
	Esperienze di biblioteca fuori di sé			visite guidate in biblioteca (progetto "Un libro per amico");		
	Mantenimento e sviluppo delle attività di promozione della biblioteca: Festival della Lettura, Caffè letterari, I Nostri Autori.			incontri con gli autori;		
	Collaborazione con le associazioni cittadine per la realizzazione delle iniziative			concorso di lettura "Per un pugno di libri";		
	Ampliamento orari biblioteca Orentano			concorso di scrittura "Najeda del Vivo";		
				letture animate ("L'ora del racconto");		
				laboratori creativi;		
				sostegno alla costituzione delle biblioteche scolastiche.		
				Biblioteca al Nido (scaffale di libri in prestito presso il nido comunale).		
				Caffè letterari del sabato pomeriggio		
	Sperimentazione di un nuovo contenitore, "I Nostri Autori".					
	Costituzione di un tavolo che collabori nella organizzazione del Festival della Lettura del mese di Ottobre					
Crescita delle attività del Teatro della Compagnia	Organizzazione di un programma di spettacoli per bambini ed adulti	Ufficio cultura		Stagione teatrale 2019		
	Valorizzazione del teatro amatoriale					
	Ricerca di collaborazioni con altri teatri					
	Migliore promozione delle attività (social, newsletter e app istituzionali e tramite stampa locale)					

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	SCUOLA-CULTURA-SPORT			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 20120
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
Rafforzamento dei Laboratori Culturali Comunali	Laboratori di teatro, musica, danza e fotografia, presenti ormai da anni sul territorio e la cui realizzazione verrà affidata ad un'associazione	Ufficio cultura		Attivazione di nuovi laboratori:		
	Attenzione alle fasce deboli: controllo sulle tariffe, collaborazione con la Società della Salute			Laboratori di teatro gratuito per adolescenti		
	Attivazione di nuovi laboratori in base ai bisogni emersi nella cittadinanza.			laboratorio di musica all'interno della scuola primaria		
				laboratorio di teatro per ragazzi disabili in collaborazione con la Società della Salute		
				laboratori di lingua inglese		
				laboratorio di informatica per anziani		
				laboratorio		
Gestione e sviluppo degli impianti sportivi	Progettazione definitiva riqualificazione palazzetto dello Sport Capoluogo	Sport/ LL.PP		Bando per affidamento e realizzazione opere necessari a soggetti privati	Gestione in concessione impianto	
manutenzione e messa in sicurezza impianti sportivi	Rifacimento tetto palestra Orentano	Sport/LL.PP.		secondo step di manutenzione e messa a norma impianti sportivi	Gestione in concessione impianto	

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	URBANISTICA & GOVERNO DEL TERRITORIO			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
Facilitazioni e sostegno per le nuove attività da insediarsi o in ampliamento	Nuovo regolamento sulla pianificazione commerciale; sostegno fiscale alle nuove imprese; incentivi a favorire i soggetti già insediati sul territorio	sviluppo economico SUAP, SUEP		miglioramento della quantità e qualità dei soggetti insediati sul territorio	miglioramento della quantità e qualità dei soggetti insediati sul territorio	miglioramento della quantità e qualità dei soggetti insediati sul territorio
potenziamento controlli sul territorio	Al fine di recupero della legalità è necessario potenziare il servizio di controllo sui veicoli in circolazione ed in sosta sulle attività produttive e gli alloggi popolari e le idoneità abitative	polizia municipale, anagrafe	ASL, carabinieri, società della salute, guardia di finanza	aumento in termini % dei controlli effettuati e delle sanzioni elevate	aumento in termini % dei controlli effettuati e delle sanzioni elevate	aumento in termini % dei controlli effettuati e delle sanzioni elevatr
interventi manutenzione straordinaria viabilità comunale	rifacimento manto bituminoso in via Delle Confina; via dei Tavi, Ulivi, Nencini e Togliatti	lavori pubblici		approvazione progetto esecutivo ed affidamento lavori	Realizzazione intervento	
interventi per la manutenzione ordinaria del territorio	completamento segnaletica orizzontale e verticale; taglio e potatura piante alto fusto, ripristini stradali	ufficio manutenzione e ll.pp.		esecuzione dell'intervento		
interventi per la manutenzione ordinaria del territorio attraverso utilizzo buoni voucher	Reperimento risorse attraverso apposita graduatoria dei soggetti utilizzati per interventi piccole manutenzioni	ufficio manutenzione e l.p..		risparmi di spesa in interventi di piccole manutenzione in edifici scolastici, impianti sportivi ed altre strutture pubbliche	risparmi di spesa in interventi di piccole manutenzione e in edifici scolastici, impianti sportivi ed altre strutture pubbliche	risparmi di spesa in interventi di piccole manutenzione e in edifici scolastici, impianti sportivi ed altre strutture pubbliche
interventi su strade del capoluogo e frazioni	rifacimento manto bituminoso via Delle Confina; via dei Tavi, Ulivi, via dello Stadio e Repubblica	LL.PP.		approvazione progetto esecutivo ed affidamento lavori	Realizzazione intervento	

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	URBANISTICA & GOVERNO DEL TERRITORIO			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
ampliamento e recupero loculi ai cimiteri comunali,	interventi rivolti ad ampliare gli spazi destinati alle sepolture	Il.pp. Servizi cimiteriali		assegnazioni nuove concessione per la costruzione di cappelle private proseguimento delle esumazioni e estumulazione per il recupero di spazi al soddisfacimento delle esigenze correnti	recupero tombe la cui concessione è in essere da più di 50 anni e 10 per le aree nel prato.	recupero tombe la cui concessione è in essere da più di 50 anni e 10 per le aree nel prato.
	Piano interventi unitari (P.I.U)	Sviluppo progettuale degli interventi ammessi a finanziamento della regione toscana	regione toscana	approvazione progetto ammessi a finanziamento	approvazione progetto ammessi a finanziamento	approvazione e progetto ammessi a finanziamento
Intervento finalizzato alla realizzazione della struttura denominata "casa della salute"	affidamento incarico	Lavori pubblici,	Comune, asl, aspl	approvazione progetto preliminare		
Manutenzione straordinaria cimiteri	recupero tombe la cui concessione è in essere da più di 50 anni e 10 per le aree nel prato.	Il.pp. Servizi cimiteriali	personale interno e affidamento all'esterno	Approvazione progetto ampliamento cimitero Capoluogo	Approvazione progetto ampliamento cimitero Orentano	
Gestione del territorio conformemente alle normative vigenti.	Variante al regolamento urbanistico per adeguamento normativo.	urbanistica		Affidamento incarico professionale	Approvazione variante in Consiglio Comunale	

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	CENTRO STORICO			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
potenziamento centro commerciale e naturale	Detassazione, semplificazione adempimento normativi e revisione regolamenti comunali; consulenza su bandi e accesso al credito; incentivi per nuove aperture o riqualificazione	Attività produttive	CCN, camera commercio, associazioni categoria, istituti bancari	Bando per gli incentivi economici, revisione regolamento centro storico, bando per abbattimento TARI		
controllo sulla viabilità e sorveglianza nelle zone pubbliche	servizi appiedati e automuniti da parte della polizia municipale	Polizia municipale	Altre Forze di Polizia	Presenza agenti sul territorio in ottica preventiva. Controlli ambientali e alla circolazione stradale	Presenza agenti sul territorio in ottica preventiva. Controlli ambientali e alla circolazione stradale	Presenza agenti sul territorio in ottica preventiva. Controlli ambientali e alla circolazione stradale
zero suolo pubblico	esclusione per le attività commerciali del pagamento del suolo pubblico entro un limite ben definito					
posizionamento elementi di decoro e arredo urbano	acquisizione panchine e cestini	manutenzioni, ll.pp.		affidamento lavori ed esecuzione interventi		

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	macchina comunale			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
accessibilità alle informazioni con un sito accessibile e facilmente consultabile.	Implementazioni dei servizi offerti sul sito istituzione dell'Ente	tutti i servizi		Attivazione servizi POS per i pagamenti		
piano della trasparenza	In base alle disposizioni dettate dal D.lgs 33/2013, L'ente è tenuto ad aggiornare costantemente il portale della trasparenza finalizzato a fornire alla collettività informazioni complessive sull'attività amministrativa dell'Ente	tutti i servizi e sotto il controllo del Nucleo di valutazione		aggiornamenti dati secondo le scadenze previste dalla normativa in vigore e sotto il controllo del nucleo di valutazione		
pianta organica del comune volta ad un incontro delle esigenze delle utenze, con un orario adatto alle esigenze di una utenza sempre più ampia.	Controllo e revisione qualora ritenuto opportuno della pianta organica dell'ente con la finalità di potenziare maggiormente i servizi a contatto con l'utenze	tutti servizi, nucleo valutazione, UPA, segretario generale, organizzazioni sindacali		migliore organizzazione dell'orario in modo da offrire un servizio più efficiente a favore della collettività		
Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (Riforma media)	Analisi dei procedimenti e ingegnerizzazione degli stessi;	tutti gli uffici		Trasformazione dei procedimenti amministrativi (istanze cittadini) da cartacei in digitali	Trasformazione dei procedimenti amministrativi (istanze cittadini) da cartacei in digitali	
Sportello digitale delle pratiche edilizie	Presentazione on line delle pratiche edilizie. Geolocalizzazione delle pratiche di cittadini (monitoraggio dello stato di avanzamento della propria pratica)	Edilizia privata		Apertura sportello digitale	Fruibilità dello sportello a regime	
Certificazioni anagrafiche e di stato civile on line con timbro digitale	Possibilità per il cittadino di ottenere certificazioni da casa senza presentarsi agli sportelli comunali	Serv. Demografici		Attivazione portale per i nuovi servizi	Attivazione Certificazione con timbro digitale	
Innovazione tecnologica	Realizzazione di infrastruttura in fibra ottica di proprietà comunale per il collegamento della rete internet comunale con le sedi distaccate ed con i plessi scolastici del capoluogo e ottimizzazione di altri collegamenti (telecamere); possibilità di realizzazione di isole WiFi pubbliche	Segreteria / LL.PP:		realizzazione intervento biblioteca comunale	realizzazione intervento sede vigili urbani	realizzazione e intervento scuole

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	macchina comunale			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
Riduzione del Digital Divide	Riduzione del Digital Divide	Segreteria	Associazioni/ ASSPL		potenziamento rete di postazioni di accesso informatico per la cittadinanza Attivazione in collaborazione con il mondo delle associazioni e con l'Azienda Speciale Servizi Pubblici Locali per la realizzazione di più punti di accesso fruibili in orario lungo presso la sedi stesse	Realizzazione di isole WiFi nel centro storico con collegamenti alla rete internet senza costi per gli utenti
Bilancio e politiche tariffarie	Attività di recupero evasione	Tributi		Avvio accertamenti entro 6 mesi dalla scadenza delle rispettive rate		

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	Via Francigena e Frazioni			Risultato atteso 2018	Risultato atteso 2019	Risultato atteso 2020
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
valorizzazione tratto storico via Francigena e percorso da Villa Campnaile	manutenzione e promozione dell'intero tratto comunale	Ambiente	consorzio forestale delle Cerbaie; associazioni locali, comuni di Fucecchio e Santa Croce	affidamento lavori		
Valorizzazione delle attività commerciali, dal turismo verde al commercio di vicinato	Realizzazione portale del territorio delle Frazioni; incontri sui temi di interesse delle attività commerciali in ordine alla sicurezza e alla politica tariffaria	Ufficio sviluppo economico	CCN delle frazioni e associazioni di categoria	Appropriazione logo e sito da parte dell'amministrazione comunale. Potenziamento dello stesso. Attività di marketing territoriale		
forestazione area delle Cerbaie SIC - RETE2000	progetto di sviluppo e manutenzione straordinaria delle vie vicinali in zona boscata	partecipazione e ai bandi della regione toscana finalizzata ad ottenimento di finanziamenti; individuazione e viabilità in funzione antincendio	consorzio forestale	partecipazione ai bandi PSR 2014-2020 della regione toscana finalizzata all'ottenimento di appositi finanziamenti per interventi di manutenzione straordinaria delle vie vicinali e di contrasto agli incendi boschivi		
Verifica interventi immobile Palazzo Ficini di Orentano	Valutazione modalità acquisizione dell'immobile e fattibilità dell'intervento di ristrutturazione	ll.pp	azienda speciale, asl	Verifica interventi immobile Palazzo Ficini di Orentano	approvazione con atto consiliare dell'intervento in questione	affidamento lavori

## **LA GOVERNANCE DEL SISTEMA PARTECIPATE**

### **7.1 Il quadro normativo di riferimento**

L'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, integrato con le disposizioni correttive recata dal D.lgs n.100/2017, disciplina un procedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, che si affianca, una tantum, a quello periodico, imposto annualmente dall'art. 20. **La norma prescrive che le partecipazioni detenute in società, sia direttamente sia indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche, alla data di entrata in vigore del Decreto, non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, sono alienate o oggetto delle misure indicate all'art. 20, commi 1 e 2.** In particolare sono definite società indirettamente detenute, oggetto del predetto art. 24, le partecipazioni detenute dall'Amministrazione per "il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica" (art. 2, co. 1, lett. g)).

L'art. 24 impone, quindi, che il processo di revisione straordinaria investa le seguenti tre macro categorie:

**1. Società non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4, commi 1, 2 e 3, del medesimo Decreto.** Il comma 1 dispone che "*Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*" Al comma 2 dell'art. 4 il legislatore specifica, in positivo, le categorie di società legittimamente costituibili o detenibili da Enti pubblici, specificandone il tipo di attività ammessa, quale:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo

180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il comma 3 dell'art. 4 estende, invece, l'ambito della legittima partecipazione, da parte di Enti pubblici, a compagini societarie a quelle aventi "per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" mentre il comma 7 del medesimo articolo, in termini di specialità, prevede l'ammissibilità di specifiche attività.

Le modalità con cui valutare la stretta necessità della partecipazione in ordine al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente sono state oggetto di autorevoli interventi già con riferimento alla Legge 244/2007.

Fra questi, la Delibera 5/2009 della Corte dei Conti veneta affermò che *"[...] La valutazione di stretta necessità, da compiersi caso per caso, comporta il raffronto tra l'attività che costituisce l'oggetto sociale (art. 2328 c. 2 n. 3 c.c.) e le attività di competenza dell'ente, quali derivanti dall'attuale assetto istituzionale, che vede i Comuni, le Province e le Città metropolitane titolari di funzioni amministrative proprie e di funzioni conferite – secondo i noti criteri di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza –, con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze."*

La Sez. di controllo per la Toscana della Corte dei Conti, con Delibera n. 46/2012, ebbe modo di precisare che sono da *"Valutare caso per caso le finalità che l'ente intende realizzare con l'utilizzo dello strumento societario, se rispondono alle funzioni ed attività di competenza degli enti [...]. A tale riguardo gli enti locali, in relazione all'individuazione delle finalità istituzionali, possono riferirsi alle funzioni fondamentali, ovvero essenziali per il funzionamento degli enti e per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, come provvisoriamente enucleati dall'art. 21, comma 3, della legge 42/2009 [...]. Oltre al riferimento di legge, a supporto, sono presenti in ciascun ente gli strumenti di pianificazione e programmazione a partire dalle linee programmatiche di mandato, al piano generale di sviluppo, alla relazione previsionale e programmatica che si basano*

*sull'attuale struttura del bilancio degli enti locali in relazione alle principali funzioni e, all'interno delle medesime, ai servizi e agli interventi di pertinenza.*"

**2. Società che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2.** La norma prevede che, ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Inoltre, vanno evidenziate le ragioni e le finalità che giustificano la scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, ed in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Infine, il comma 2 prescrive che l'atto deliberativo debba dare atto della compatibilità dell'intervento finanziario con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina in materia di aiuti di Stato alle imprese.

In proposito, la Deliberazione n. 19 del 21.07.2017 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, nell'individuare le linee guida per la revisione straordinaria delle partecipazioni, ha precisato che: *"Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, occorre esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito."*

**3. Società che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2.** La previsione in discorso introduce un collegamento fra i parametri che presidiano la revisione straordinaria e quelli che informano la razionalizzazione periodica annuale, prevista dall'art. 20. In virtù di ciò, anche la revisione straordinaria deve valutare:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Sul piano procedimentale, il comma 1 dell'art. 24 prescrive che **entro il 30 settembre 2017**, le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.

L'alienazione della partecipazione deve avvenire entro un anno dalla ricognizione.

In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro un anno, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società. Sempre in caso di mancata alienazione la partecipazione è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, secondo comma, seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile.

Rispetto al procedimento di revisione straordinaria, il comma 2 dell'art. 24 precisa che, per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014 (Regioni, Enti Locali, camere di commercio, università e autorità portuali), che hanno già adottato un piano di razionalizzazione delle società partecipate, basato su parametri simili, entro il 30 aprile 2015 (nonché effettuato le conseguenti azioni esecutive entro il 31 dicembre 2015, e relazionato in merito agli organi di controllo entro il 31 marzo 2016), il descritto procedimento di revisione straordinaria ne costituisca un aggiornamento, fermi restando le novelle normative introdotte ed i termini previsti. A tal proposito l'Amministrazione comunale, con delibera della G.C. n.48 del 26.03.2015 ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, co. 612 della Legge 190/2014)" e successivamente con decreto del Sindaco n.21 del 18 giugno

2015 protocollo 12168, è stato inoltrato alla Corte dei Conti, Sezione Controllo per la Toscana,

Con delibera del Consiglio Comunale n.59 del 17.10.2017 è stato provveduto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016, ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente o indirettamente dal Comune di Castelfranco di Sotto alla data del 23 settembre 2016.

## **7.2 Analisi degli organismi partecipati**

Il quadro delle partecipazioni del Comune di Castelfranco di Sotto è consolidato da molti anni e vede un numero limitato di partecipazioni collegate all'erogazione o alla gestione di servizi strumentali o fondamentali dell'ente.

Con delibera del Consiglio Comunale n.59 del 17.10.2017 è stato provveduto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016, ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente o indirettamente dal Comune di Castelfranco di Sotto alla data del 23 settembre 2016. Si riporta l'elenco delle partecipazioni che il Consiglio Comunale ha deliberato di alienare:

**SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA S.C.R.L** – non ricorrono i vincoli di scopo- non rientra in alcune delle categorie previste dall'art.4, comma 2, del D.lgs 175/2016 e s.m.i;

**-ECOFOR SERVICE S.P.A-** non rientra in alcune delle categorie previste dall'art.4, comma 2, del D.lgs 175/2016 e s.m.i;

**-GEOFOR PATRIMONIO S.P.A-** non rientra in alcune delle categorie previste dall'art.4, comma 2, del D.lgs 175/2016 e s.m.i;

**-CERBAIE S.P.A-** societa' inattiva- non rientra in alcune delle categorie previste dall'art.4, comma 2, del D.lgs 175/2016 e s.m.i- societa' priva di dipendenti art. 20, comma 2, lettera b) del D.lgs 175/2016 e s.m.i;

**-DOMUS SRL-** non rispetta il requisito previsto all'art.20, comma 2, lett d) in quanto il fatturato medio del triennio 2013-2015 inferiore a 500 mila euro;

Nella tabella sottostante è riportato l'elenco delle societa' ed enti in cui l'Ente detiene partecipazioni dopo la ricognizione indicata precedentemente:

## **Societa' di Capitali**

<b>Ragione sociale</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>Partecipazione di controllo</b>
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)	870.000,00	2,7000%	NO
CONSORZIO AQUARNO S.P.A.	800.000,00	0,5800%	NO
CONSORZIO DEPURATORE DI SANTA CROCE SULL'ARNO S.P.A.	163.468,80	0,0100%	NO
POLO TECNOLOGICO CONCIARIO S.C.A.R.L	35.000,00	4,3000%	NO
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	146.214.387,00	0,7800%	NO
RETI AMBIENTE S.P.A	18.457.435,00	0,0797%	NO

## **Enti e societa' strumentali**

<b>Ragione sociale / denominazione</b>	<b>Forma Giuridica</b>	<b>Quota % di partecipazione detenuta direttamente</b>
AUTORITA' IDRICA TOSCANA (A.I.T)	Ente di diritto pubblico	0,13
AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Azienda speciale e di Ente Locale	100
COMUNITA DI AMBITO ATO TOSCANA COSTA	Consorzio tra Comuni	0,75
CONSORZIO TRA I COMUNI DI SANTA CROCE SULL'ARNO, SAN MINIATO, FUCECCHIO, SANTA MARIA A MONTE, CASTELFRANCO DI SOTTO, MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI AVANZATI PER LE IMPRESE	Consorzio	16,67
Fondazione dopo di noi onlus	Fondazione	3,52
"SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII"	Associazioni e Fondazioni	50
SOCIETA' DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE	Consorzio	13

## AZIENDA PISANA PER L'EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)

**Forma societaria.** Società cooperativa a responsabilità limitata

Si tratta di società totalmente pubblica amministrata da un amministratore unico.

L'Azienda Pisana per l'Edilizia Sociale Società Consortile per Azioni (nel seguito APES) è stata costituita con atto del Segretario Generale del Comune di Pisa in data 8 aprile 2004 (rep. N. 54385 – Fasc. n. 32) tra i Comune della Provincia di Pisa con un capitale sociale di Euro 120.000,00 (Euro centoventimila/00) suddiviso in 120.000 azioni nominative del valore nominale di un euro ciascuna. Il Capitale Sociale è stato successivamente aumentato, con Assemblea Straordinaria dei Soci del 7 febbraio 2015 (Verbale Notaio Siciliani – rep. N.585.127 raccolta n. 25.409), di ulteriori Euro 750.000,00 (Euro settecentocinquantamila/00) a fronte del conferimento del ramo di azienda dell'ATER sottoscritto con atto Notaio Siciliani in data 30 dicembre 2004 (Rep. N. 581.586 raccolta n. 25.323 e registrato in Pisa il 6 gennaio 2005 al n. 5).

La società svolge le le funzioni di cui all'art. 5 comma 1 della L.R.T. 77/98 a livello di Livello Ottimale di Esercizio per la Provincia di Pisa (nel seguito LODE Pisano) così come previsto dalla Del. C.R.T. n. 397 del 28 dicembre 1999.

La legge regionale 3 novembre 1998, n. 77 modificata con legge regionale 16 gennaio 2001, n. 1 "Riordino delle competenze in materia di ERP" ha individuato i comuni quali "principali attori per la messa in opera delle politiche della casa, al fine di favorire la gestione unitaria ed efficiente e la riqualificazione del patrimonio, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso una razionalizzazione dei modelli organizzativi, il miglioramento della qualità generale degli insediamenti urbani". L'art. 2 della medesima legge ha attribuito in proprietà ai comuni il patrimonio immobiliare dell'ex Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER). L'art. 4 della stessa legge ha conferito ai comuni le funzioni indicate all'art. 2 ed in particolare:

- a) il rilevamento secondo le procedure stabilite dalla Regione del fabbisogno abitativo;
- b) l'attuazione degli interventi idonei a soddisfare i fabbisogni rilevati;

- c) l'individuazione degli operatori incaricati della realizzazione degli interventi e la ripartizione dei finanziamenti;
- d) l'accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso ai finanziamenti di ERP;
- e) l'accertamento dei requisiti oggettivi degli interventi;
- f) la vigilanza sulla gestione amministrativa – finanziaria delle cooperative edilizie comunque fruente di contributi pubblici;
- g) l'autorizzazione alla cessione in proprietà del patrimonio edilizio realizzato dalle cooperative a proprietà indivisa;
- h) l'autorizzazione alla cessione anticipata degli alloggi di ERP;
- i) la formazione e gestione dei bandi di assegnazione;
- j) la formazione e approvazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi;
- k) la promozione della mobilità degli assegnatari;
- l) la determinazione in ordine alle decadenze delle assegnazioni ed alle occupazioni abusive;
- m) ogni altra iniziativa finalizzata allo sviluppo del settore non attribuita da leggi nazionali o regionali ad altri soggetti.

L'art. 5, comma 1, stabilisce che “le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP, già in proprietà dei comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 2, comma 1, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni, sono esercitate dai comuni stessi in forma associata nei livelli ottimali di esercizio.” Lo stesso art. 5 reca che i comuni gestiscono le altre funzioni preferibilmente in forma associata, nel rispetto del principio di economicità e dei criteri di efficienza ed efficacia. L'art. 6 della legge regionale citata stabilisce che i comuni di ogni livello ottimale di esercizio decidono, “mediante apposita conferenza, le modalità d'esercizio in forma associata delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 3, provvedendo altresì alla costituzione del soggetto cui affidare l'esercizio delle funzioni stesse”.

In attuazione dell'art. 6 della L.R. Toscana n. 77/98 che ha riordinato le competenze in materia di edilizia residenziale pubblica, prevedendo livelli ottimali di esercizio delle funzioni (LODE) rientranti in tale materia e attribuendo il patrimonio immobiliare già delle ATER ai Comuni, i Comuni dell'area pisana hanno stipulato in data 19 dicembre 2002 una Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000, per la costituzione della Conferenza Permanente dei Comuni del LODE Pisano

Con la medesima convenzione è stato stabilito:

a) di provvedere in forma associata all'esercizio di alcune funzioni attribuite ai comuni per effetto dell'art. 4 della L.R. 77/98,

b) con riferimento invece alle disposizioni dell'art. 5, comma 1, della legge regionale, i comuni hanno convenuto di organizzare e gestire, tramite S.p.A, le seguenti attività:

- amministrazione, gestione, manutenzione e recupero del patrimonio di E.R.P sulla base di un contratto di servizio stipulato tra il LODE Pisano ed il soggetto gestore;

- acquisizione o realizzazione e successiva amministrazione e gestione di nuovo patrimonio di ERP;

- eventuali interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, operando direttamente ovvero promovendo la costituzione di Società di trasformazione urbana ai sensi dell'art. 120 TUEL;

- eventuali interventi diretti nell'ambito dell'edilizia residenziale, edilizia convenzionata o sovvenzionata alla realizzazione di alloggi, comunque destinati al mercato delle locazioni private, secondo la legislazione vigente per conto dei comuni associati, di altri soggetti pubblici o privati, di cooperative edilizie ed anche in proprio.

Con atto ai rogiti del Segretario Generale del Comune di Pisa. Rep. 54385/fasc. 32, si è costituita in data 30 dicembre 2004 la società A.P.E.S. S.c.p.a. L'Azienda, come da Statuto, ha per oggetto sociale principale:

a) funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed alla gestione amministrativa del patrimonio dei Comuni Soci destinato all'edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e del patrimonio a loro attribuito ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale Toscana 3 novembre 1988 n. 77, nonché quelle relative alle nuove realizzazioni;

b) tutte o parte delle funzioni di cui all'art. 4 della legge regionale Toscana 3 novembre 1988 n. 77, così determinate dall'art. 2, punto 2.2 della Convenzione per la Costituzione della Conferenza Permanente dei Comuni del Lode Pisano

c) gestione tecnica ed amministrativa delle procedure di alienazione, per conto dei Comuni Soci, degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei medesimi secondo le disposizioni della leggi e dei piani di vendita vigenti;

d). realizzazione di interventi di edilizia sociale, ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 28 marzo 2014 n. 47 convertito dalla legge 23 maggio 2014 n.80.

In data 07 novembre 2006 è stato sottoscritto tra i Comuni del LODE Pisano ed APES, il Contratto di Servizio avente per oggetto l'affidamento ad APES dei servizi attinenti alle funzioni di cui all'art. 5, comma 1, della L.R.T. n. 77/98 con natura "concessione onerosa di funzioni pubbliche e di servizio pubblico"

Con delibera consiliare n.14 del 10 marzo 2017 si è provveduto ad approvare le modifiche statutarie della società in merito al recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016.

L'oggetto è dunque riconducibile alla gestione del patrimonio E.R.P ossia alle funzioni fondamentali esercitate dai comuni ai sensi dell'art. 14, comma 27 lettera g), del D.L. 78/2010 (*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, rispetto al quale compete al Comune "la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione", (...)", nonché alle attività previste dalla seguente classificazione di bilancio contenuta nell'allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*)

<b>MISSIONE 12</b> <b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	GRUPPO COFOG	Descrizione GRUPPO COFOG
12	06	Interventi per il diritto alla casa	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".	10.6	Abitazioni

**MISSIONE 08**  
**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	GRUPPO COFOG	Descrizione GRUPPO COFOG
08	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.</p> <p>Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.</p> <p>Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p> <p>Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.</p> <p>Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>	06.1	Sviluppo delle abitazioni

## RETIAMBIENTE S.P.A

### **Forma societaria:** Società' per azioni

La società, sino a che i suoi soci saranno costituiti esclusivamente dagli enti locali, o dalle loro società holding, come indicato nello statuto, ha per oggetto lo svolgimento, in favore dei comuni soci, di tutti i servizi e attività preparatorie, organizzative, accessorie e strumentali al successivo ampliamento del suo capitale ad un socio industriale avente le caratteristiche di cui all'art.4, comma 12, del d.l. 13 agosto 2011, n.138, convertito nella 14 settembre 2011, n.148, nonché delle altre norme contenute in detto articolo e di quelle comunitarie concernenti società a capitale misto per la gestione dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica.

Al momento in cui la compagine sociale sarà stata ampliata alla partecipazione di un socio privato avente le caratteristiche di cui alle norme precedentemente richiamate, la società assumerà quale oggetto sociale il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale "ATO Toscana Costa", così come definita dal d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, dalla legge regionale della Toscana 18 maggio 1998, n.25, così come modificata dalla legge regionale 22 novembre 2007, n.61, dalla Legge Regionale n. 69/2011 e dalle altre leggi statali e regionali in materia.

Il processo di cui al primo capoverso è ancora in corso.

Ad oggi si tratta, dunque, di società totalmente pubblica, il cui organo amministrativo è rappresentato da un amministratore unico

La Legge Regionale n. 69 approvata in data 28 dicembre 2011 pubblicata sul BURT n.63 del 29/12/2011, ha disciplinato l' "Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007". Per quanto qui rileva, la legge regionale prevede l'istituzione dell'ATO Toscana Costa, costituito dai comuni compresi nelle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno. Tale Autorità è dunque il soggetto pubblico al quale la normativa nazionale e regionale in materia, ha assegnato il compito di affidare il servizio di gestione integrata rifiuti urbani nelle province di Livorno, Lucca,

Massa Carrara e Pisa ad un gestore unico. Una volta affidato il servizio, la funzione dell'Autorità si evolverà verso la regolazione ed il controllo sul gestore, affinché esso rispetti quanto stabilito nel contratto di servizio: l'Autorità svolgerà questo ruolo in rappresentanza dei Comuni facenti parte delle suddette province.

Nel corso del 2011 l'Ato Toscana Costa ha deliberato di affidare ad una società mista pubblico- privato a maggioranza pubblica il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, società partecipata dai Comuni facenti parte dell'Ambito stesso. A tal fine in data 16 dicembre 2011 è stata costituita la società per azioni RetiAmbiente s.p.a. a capitale – in via transitoria – interamente pubblico, che ha visto l'adesione di 95 comuni su 111, ivi compresi i quattro capoluoghi di provincia, e che assumerà la gestione del servizio al momento in cui sarà perfezionato l'ingresso nel suo capitale del socio privato. In data 28 dicembre 2011, la Comunità d'Ambito ha pubblicato sulla GUCE, oltre che nelle altre forme di rito, il Bando per la selezione, con procedura ad evidenza pubblica, del socio privato di RetiAmbiente s.p.a.. Il Comune di Castelfranco di Sotto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 14/11/2011, ha aderito alla costituzione di RetiAmbiente S.p.A., approvandone lo statuto e avendone sottoscritto e versato in data 16/12/2011 una quota di capitale sociale per un valore nominale di € 1.032,00 acquisendo lo 0,86% della partecipazione azionaria.

Con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 16/12/2015, Questo Ente ha aderito ad uno aumento di capitale di RetiAmbiente S.p.A procedendo al conferimento, a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale suddetto, della partecipazione detenuta dal Comune in Geofor S.p.A., corrispondente a n. 442 azioni, aventi valore nominale complessivo di € 229,84, per un valore economico di € 1.194,24

La gestione della raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è riconducibile alle funzioni fondamentali esercitate dal Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 27, lett. f) del D.L. 78/2010, (*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, rispetto al quale compete al Comune "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi", recepite, poi, dalla seguente classificazione di bilancio contenuta nell'allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*):

**MISSIONE 09**  
**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	GRUPPO COFOG	Descrizione GRUPPO COFOG
09	03	Rifiuti	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>	05.1	Trattamento dei rifiuti

La Società, al momento inattiva a causa della mancata conclusione delle procedure di gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato, é stata costituita allo scopo di gestire il servizio di igiene urbana, servizio di interesse generale rientrante tra le finalità istituzionali dell'ente che verrà attuato in regime di privativa dalla suddetta Società con affidamento da parte dell'ATO.

**Forma societaria :** Società' per azioni

Toscana Energia è la società che gestisce la distribuzione del gas e dell'energia nata il 24 gennaio 2006 dall'accordo fra i soci pubblici di Fiorentina Gas Spa e di Toscana Gas Spa ed il partner industriale Italgas. La società, che ha per oggetto l'attività di distribuzione del gas, di energia elettrica, calore e altri tipi di energia, è nata con l'obiettivo di assecondare lo sviluppo dell'economia regionale, mantenendo un forte radicamento territoriale e valorizzando le esperienze maturate dalle due società toscane del settore dalle quali trae le risorse umane e strumentali. Come risulta dall'art. 3 dello statuto, di seguito riportato per estratto, la società, direttamente o indirettamente, ha per oggetto l'attività di distribuzione del gas, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

L'oggetto è dunque riconducibile alla Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio ossia alle funzioni fondamentali esercitate dai comuni ai sensi dell'art. 14, comma 27 lettera g), del D.L. 78/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché alle attività previste dalla seguente classificazione di bilancio contenuta nell'allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

**MISSIONE 17  
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.  
 Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.  
 Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

<b>CODICE MISSIONE</b>	<b>CODICE PROGRAMMA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>GRUPPO COFOG</b>	<b>Descrizione GRUPPO COFOG</b>
17	01	Fonti energetiche	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.</p> <p>Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.</p> <p>Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>	04.3	Combustibili ed energia

La distribuzione del gas metano costituisce servizio di interesse generale e rientra quindi nella fattispecie di cui all'art.4, comma 2, lettera a) del D.lgs 175/2016.

L'art. 14 del d.lgs. n. 164/2000 ha stabilito che l'attività di distribuzione del gas naturale, in quanto servizio pubblico, debba essere affidata esclusivamente mediante gara per una durata non superiore a 12 anni, ed ha attribuito agli enti locali, titolari del servizio pubblico, gli importanti compiti di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sulle attività di distribuzione.

**Forma societaria:** Società cooperativa responsabilità limitata

Il Polo Tecnologico Conciario è costituito dalla imprenditoria conciaria, calzaturiera e contoterzista e dagli enti pubblici che rappresentano il Comprensorio del Cuoio e la Provincia di Pisa. Opera dal 2002 nell'ambito della ricerca, formazione, innovazione e trasferimento tecnologico e grazie alla sua esperienza nel settore, alla competenza e professionalità acquisite nel corso degli anni, PO.TE.CO. affianca le aziende operanti nel settore "pelle", mettendo a disposizione le proprie risorse umane e tecnologiche.

La sua struttura predispone di:

- Una conceria sperimentale all'avanguardia, dotata di tutte le attrezzature necessarie per eseguire le lavorazioni a umido e le operazioni di finissaggio;
- Una manovia sperimentale, struttura in cui è possibile realizzare e riprodurre le fasi dell'intero processo calzaturiero;
- Laboratori per il controllo prestazionale ed eco-tossicologico del prodotto finito e laboratori analitici per effettuare determinazioni su acque e reflui industriali.

Nell'anno 2016 PO.TE.CO. diventa partner del centro tecnologico CTC con sede a Lione, mettendo a disposizione dei clienti un network di esperti, ispettori, piattaforme tecnologiche e laboratori situati in Asia (Cina, India e Vietnam...), Europa ed Africa, con la finalità di offrire un servizio di alta qualità per il settore "Pelle & Moda".

Questo Ente con delibera consiliare n.56 del 29.09.2000 ha provveduto sottoscrivere n.125 quote della società per un totale pari ad Euro 1.291,14. Con successiva delibera consiliare n.91 del 27.10.2004 è stato approvato, quale atto di indirizzo, lo statuto modificato della PO.TE.CO. s.c.r.l in virtù delle disposizioni dettate D.Lgs 17.1.2003 n. 6, in materia di riforma della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della L. 3.10.2001 n. 366;

L'oggetto della società è desumibile dall'art.4 dello statuto:

#### ARTICOLO 4) OGGETTO SOCIALE

*La società non ha scopo di lucro ed ha per oggetto sociale:*

*la ricognizione ed il monitoraggio sulle esigenze delle imprese piccole e medie operanti nel settore conciario della Regione Toscana con particolare riguardo allo stato della ricerca, del trasferimento tecnologico, dell'innovazione ecc.;*

*lo svolgimento diretto e indiretto di tutte le iniziative, la fornitura e la gestione di tutti i servizi finalizzati a promuovere, organizzare e razionalizzare il trasferimento delle innovazioni tecnico-scientifiche alle imprese piccole e medie operanti nel settore conciario della Regione Toscana onde favorirne lo sviluppo sostenibile, la qualità produttiva, la competitività e l'incremento occupazionale.*

*Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati la società provvederà a:*

*a) eseguire analisi e valutazioni delle attività di ricerca e sviluppo, in ambito nazionale ed internazionale, seguendo criteri di selezione ottimizzati al fine di agevolare lo sviluppo tecnologico delle imprese del distretto anche attraverso l'istituzione di borse di studio e la produzione di documentazione scientifica e tecnologica;*

*b) realizzare una metodologia per la creazione di database aggiornati di tecnologie disponibili e della domanda di innovazione da parte delle PMI e avviare l'attività di monitoraggio, con la conseguente analisi, il confronto e l'interconnessione con le fonti di informazione e di aggregazione dell'offerta e della domanda di innovazione presenti nell'area;*

*c) fornire il supporto tecnico-organizzativo per lo studio, la realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi rivolti alla creazione di nuove metodologie di produzione finalizzate alla ottimizzazione dei processi produttivi che comportino miglioramenti ambientali;*

*d) provvedere alla organizzazione, gestione e sviluppo dei processi di innovazione ed alla loro introduzione e diffusione nell'area sia con la messa in rete dei database sia attuando azioni promozionali e conoscitive dei risultati acquisiti;*

e) fornire il supporto tecnico organizzativo ad esigenze espresse da imprese partecipanti o altri richiedenti esterni, previa autorizzazione del C.d.A. della rispondenza di queste alle finalità istituzionali dell'ente consortile, per lo studio, la realizzazione e lo sviluppo di progetti di ricerca e di prototipizzazione rivolti alla creazione e messa a punto di nuovi prodotti e processi che comportino miglioramenti di competitività;

f) organizzare convegni, dibattiti e conferenze finalizzati alla raccolta, approfondimento e divulgazione dei dati e delle notizie sulle materie oggetto di attività dell'ente consortile;

g) organizzare e gestire corsi di formazione e addestramento professionali tendenti all'avviamento al lavoro, alla qualificazione, alla riqualificazione alla specializzazione, all'aggiornamento e perfezionamento degli addetti del settore conciario, stipulando a tale scopo anche convenzioni con enti pubblici e privati;

h) organizzare e gestire masters di qualificazione e specializzazione nei settori scientifico, tecnologico, ecologico, della sperimentazione tecnica e delle tecniche gestionali anche sotto l'aspetto legale, economico, produttivo, finanziario, fiscale e quant'altro può essere inteso e contenuto nel termine generale di aspetti gestionali dell'impresa per le PMI del settore conciario;

i) assicurare valore aggiunto alle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico attraverso la fornitura di servizi, consulenza ed assistenza in genere, per il miglioramento del profilo imprenditoriale e dell'organizzazione commerciale, produttiva e manageriale delle imprese, con particolare riguardo all'adozione di sistemi di certificazione della qualità dei prodotti e di propri marchi, all'acquisizione di brevetti, all'accesso alle banche dati ed ai collegamenti con i sistemi informativi e telematici nazionali ed internazionali, allo sviluppo di azioni di comunicazione e di marketing nel territorio per promuovere l'insediamento di imprese in detta area;

l) ripartire le attività connesse allo studio ed alla realizzazione dei progetti deliberati tra gli associati e altri enti pubblici e privati, pianificandone e coordinandone l'esecuzione, controllando il rispetto dei criteri di informazione e l'impiego dei risultati preventivamente concordati.

La società potrà partecipare ad associazioni e consorzi, nonché acquisire partecipazioni in società, anche azionarie, che abbiano scopi complementari o connessi al proprio o che

*siano da essa promosse. La società potrà anche avvalersi della collaborazione di associazioni, consorzi ed altri enti pubblici e privati per la ricerca e l'innovazione.*

*La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali o finanziarie mobiliari e immobiliari ritenute utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale dall'organo amministrativo, ivi compreso l'ottenimento di finanziamenti a breve e lungo termine rilasciando garanzie reali su beni sociali e pegno sugli introiti di gestione; l'ente consortile potrà altresì concedere finanziamenti e prestare garanzie a favore di terzi. In deroga all'art. 2602 c.c. ed ai sensi dell'art. 27 L. 5/10/91 n. 317, la società potrà svolgere la propria attività anche a beneficio di imprese non consorziate, alle condizioni di cui al successivo art. 8.*

## MISSIONE 14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	GRUPPO COFOG	Descrizione GRUPPO COFOG
14	01	<b>Industria, PMI e Artigianato</b>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).</p>	04.4	<b>Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie</b>

Consorzio Aquarno SpA è stato fondato nel 1983 con lo scopo di risolvere il problema delle acque reflue all'interno Distretto Conciario Toscano; tuttavia, a causa dell'elevato potenziale inquinante degli scarichi conciarari, l'impianto di trattamento era in funzione già dal 1974, cinque anni prima della emanazione della prima legge ambientale nazionale. Negli ultimi 30 anni Aquarno ha conosciuto una continua evoluzione sia strutturale che tecnologica, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli impatti ambientali e garantire un'elevata efficienza di depurazione. I risultati di queste attività trovano la loro espressione migliore nella capacità di trattamento dell'impianto che, ad oggi, si aggira attorno ai 2Mln di A.E. e 20 000 m<sup>3</sup>/gg di acque reflue urbane, rendendo il Consorzio Aquarno uno dei più importanti impianti di depurazione in Europa. Il progressivo aumento della potenzialità depurativa è stato affiancato negli anni da un ampliamento proporzionale del bacino di utenze allacciate al sistema di raccolta del depuratore; già nei primi anni 90 furono costruite internamente due differenti linee di trattamento:

- Linea Domestica (o civile)
- Linea Industriale

Attualmente l'impianto raccoglie e depura i reflui urbani dei comuni di Santa Croce Sull'Arno, Fucecchio e Castelfranco di Sotto, tre delle quattro principali cittadine del polo conciario toscano. Mentre il trattamento delle acque reflue civili è abbastanza standardizzato, la maggior parte degli sforzi di ricerca e sperimentazione di soluzioni innovative, sono stati fatti sul trattamento delle acque reflue industriali; questo a causa della particolare composizione e recalcitranza alla depurazione di questo tipo di reflui. Grazie al costante impegno del personale interno ed ai progetti di ricerca finanziati sia in via privata che pubblica, Consorzio Aquarno è riuscito a sviluppare un trattamento biologico ottimizzato con consumi di prodotti chimici ridotti al minimo. Il passaggio al "tutto biologico" ha comportato la strutturazione di due importanti fasi di ossidazione biologica seguite da un trattamento terziario finale (Fenton + Clariflocculazione). Questa soluzione ha permesso una drastica riduzione dei fanghi rispetto alla soluzione alternativa con due step chimico-fisici. Il processo è strettamente

controllato sia a livello impiantistico che analitico; il sistema informatico centrale di telecontrollo monitora costantemente ogni apparecchiatura dell'impianto registrando ed elaborando i dati in tempo reale, mentre il moderno laboratorio interno provvede a tutte le analisi di caratterizzazione dei vari flussi in ingresso, interni ed in uscita, garantendo così un monitoraggio puntuale ed efficiente dell'intero processo depurativo. Nonostante le buone performance ottenute Consorzio Aquarno da sempre collabora, con importanti enti di ricerca quali il Polo Tecnologico Conciario, l'Università di Pisa, l'Università di Firenze ed altre società accreditate per trovare nuove soluzioni impiantistiche ancora più efficaci ed efficienti, nell'ottica di ridurre ulteriormente la produzione dei fanghi e le emissioni odorigene nonché migliorare le rese depurative di alcuni stadi.

L'oggetto della società' è desumibile dall'art. dello statuto:

#### ARTICOLO 3 - OGGETTO

La società, senza scopo di lucro, ha per oggetto sociale la gestione e manutenzione in concessione dell'impianto di depurazione di Santa Croce sull'Arno per il trattamento degli scarichi industriali e civili e del relativo servizio, la gestione e manutenzione delle reti fognarie industriali, nell'ipotesi di affidamento di tali compiti da parte dell'autorità comunale od altra Autorità od Ente che ne possa avere la competenza, nonché ogni attività tendente all'organizzazione dei servizi di gestione, all'attuazione di piani previsionali di spesa e di acquisizione dei capitali occorrenti e quant'altro attiene.

La società ha, inoltre, per oggetto sociale la gestione del servizio di trattamento dei rifiuti liquidi conferiti su gomma e la gestione e manutenzione di reti di distribuzione di acqua industriale agli insediamenti produttivi.

La società potrà, altresì, effettuare studi e ricerche sia sui fanghi di risulta della depurazione sia sui processi di affinamento necessari per rendere le acque reflue di una qualità tale da risultare riutilizzabili all'interno degli insediamenti produttivi finalizzandone i risultati ad ogni e qualsiasi utilizzazione commerciale.

La società potrà inoltre utilizzare tutte le esperienze tecniche conseguite nel corso della depurazione e cederle a terzi, anche attraverso consulenze, royalties ed altro.

Gli utili eventualmente derivanti da tali attività accessorie dovranno essere utilizzati per la copertura delle spese di gestione.

La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari e quant'altro ritenuto necessario od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Come sopra detto il Consorzio Aquarno raccoglie e depura i reflui urbani dei comuni di Santa Croce Sull'Arno, Fucecchio e Castelfranco di Sotto. Stante questa attività e l'oggetto sociale l'attività è riconducibile riconducibile alle attività previste dalla classificazione di bilancio contenuta nell'allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in

materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) nella Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” Programma 4 “Servizio idrico integrato”. La Società svolge attività che pertanto si ritiene possano rientrare nella fattispecie di cui all’art. 4, comma 2 , lettera a) del D.lgs 175/2016.

**MISSIONE 09  
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria  
 Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	GRUPPO COFOG	Descrizione GRUPPO COFOG
09	04	Servizio idrico integrato	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.</p> <p>Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.</p> <p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>	06.3  05.2	<p><b>Approvvigionamento idrico</b></p> <p><b>Trattamento delle acque reflue</b></p>

## CONSORZIO DEPURATORE DI SANTA CROCE SULL'ARNO S.P.A

Il Consorzio Depuratore di Santa Croce sull' Arno , società senza scopo di lucro, nasce a S. Croce s/Arno nel 1980 per iniziativa dei conciatori con la compartecipazione del Comune di S. Croce s/Arno, per l'ampliamento dell'impianto di depurazione, per il trattamento degli scarichi sia industriali che civili. Ad oggi comprende circa 450 associati dei comuni di S. Croce s/Arno Fucecchio e Castelfranco di Sotto che adducono i loro scarichi industriali all'impianto centralizzato di S. Croce s/Arno il quale ha una potenzialità depurativa pari a 30.000 mc/g.

A norma dello Statuto il Consorzio ha per oggetto la manutenzione, l'ampliamento ed ammodernamento di impianti di depurazione per il trattamento dei reflui sia industriali che civili, la gestione, anche provvisoria degli impianti di depurazione anche al fine di mantenere il corretto funzionamento degli stessi, l'eventuale gestione anche provvisoria degli impianti di fognatura.

### MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria  
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	GRUPPO COFOG	Descrizione GRUPPO COFOG
09	04	Servizio idrico integrato	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.</p> <p>Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.</p> <p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>	06.3  05.2	Approvvigionamento idrico  Trattamento delle acque reflue

### **7.3 I servizi pubblici locali**

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un' attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza. In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato. In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio. Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (GARA)
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (SOCIETA' MISTA).
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:
  - a. capitale interamente pubblico
  - b. attività prevalente per i soci
  - c. strumenti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo "controllo analogo"

Nel Comune di Castelfranco di Sotto i principali servizi pubblici locali a **RILEVANZA ECONOMICA** affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

<b>Denominazione servizio</b>	<b>Modalita' di gestione/affidamento</b>	<b>soggetto gestore</b>
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	affidamento in house	GEOFOR S.p.A
GESTIONE RETE GAS	affidamento tramite gara	ENERGETIC S.p.A
GESTIONE RETE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE	Affidamento effettuato da Autorita' Idrica Toscana	ACQUE S.p.A
REFEZIONE SCOLASTICA (CONCESSIONE)	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO LAMPADE VOTIVE (CONCESSIONE)	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
FARMACIA COMUNALE	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA	affidamento tramite gara	ABACO S.P.A
SERVIZIO DI RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE PER CONTO DELL'ENTE (COSAP E RETTE SCOLASTICHE)	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI IN CONCESSIONE	affidamento tramite gara	GESTIONE IN ECONOMIA
SERVIZIO ASILI NIDO GALLENTO	affidamento diretto	COOPERATIVA IL PICCOLO PRINCIPE
SERVIZIO ASILO NIDO IL BRUCO	affidamento tramite gara	COOPERATIVA ARCA
SERVIZI MUSEALI	gestione diretta a parte direttore scientifico effettuato con gara	DR VANNI DESIDERI (DIRETTORE SCIENTIFICO)
GESTIONE TECNICA TEATRO DELLA COMPAGNIA SALA POLIVALENTE	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO INTEGRATIVO	affidamento tramite gara	AUTOLINEE SEQUI S.P.A
GESTIONE IMPOSTA DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI- CONCESSIONE	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
GESTIONE DEL PUNTO INFORMATIVO UNITARIO	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO SUPPORTO PRATICHE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A

**8.1 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018-2019 DEL COMUNE DI CASTELFRANCO  
DI SOTTO ART.21, COMMA 1 D.LGS 50/2016**

SETTORE/SERVIZIO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA		ANNO 2018	ANNO 2019	IMPORTO CONTRATTI O 2018/2019	FONTE RISORSE
		SERVIZI	FORNITURE	IMPORTO IVA INCLUSA	IMPORTO IVA INCLUSA		
2-FINANZE E CONTABILITA'	CONTRATTI ASSICURATIVI	X		62.000,00	62.000,00	124.000,00	PROPRIE
2-FINANZE E CONTABILITA'	ENERGIA ELETTRICA	X		80.750,00	85.000,00	165.750,00	PROPRIE
2-FINANZE E CONTABILITA'	CONSUMO ACQUA	X		44.650,00	47.000,00	91.650,00	PROPRIE
2-FINANZE E CONTABILITA'	GAS CONSUMO	X		107.350,00	113.000,00	220.350,00	PROPRIE
2-FINANZE E CONTABILITA'	AGGI AZIENDA SPECIALE AFFIDAMENTO SERVIZI RISCOSSIONE (COSAP, IMPOSTA PUBBLICITA' RETTE SCOLASTICHE...)	X		65.000,00	65.000,00	130.000,00	PROPRIE
Settore 3 / AMBIENTE	Servizi di Spazzamento meccanizzato stradale	X		67.100,00	67.100,00	134.200,00	PROPRIE
Settore 3 / AMBIENTE	Noleggio mezzi servizio spazzamento e ambiente	X		71.000,00	85.000,00	156.000,00	PROPRIE
SETTORE 1-AFFARI GENERALI E SERVIZI AL CITTADINO	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	X		80.000,00	170.000,00	249.999,99	PROPRIE
SETTORE 1-AFFARI GENERALI E SERVIZI AL CITTADINO	SERVIZI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SU HARDWARE E SOFTWARE SISTEMI INFORMATICI COMUNALI	X		23.442,63	23.442,63	46.885,26	PROPRIE
SETTORE 1-AFFARI GENERALI E SERVIZI AL CITTADINO	SERVIZI EXTRASCOLASTICI	X		13.619,05	36.666,66	50.285,71	PROPRIE
SETTORE 1-AFFARI GENERALI E SERVIZI AL CITTADINO	ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO	X		7.300,00	18.000,00	25.300,00	PROPRIE
Settore 3 / AMBIENTE	SERVIZI GEOFOR RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	X		1.722.000,00	1.722.000,00	3.444.000,00	TARIFFA
Settore 3 / AMBIENTE	Gestione servizi energetici integrati finalizzati all'efficientamento energetico di edifici e di impianti di proprietà comunale",	x		566.000,00	566.000,00	1.132.000,00	PROPRIE